





r_6m1ro.Giunta - Prot. 19/02/2024.0161158.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da rutilio antonello

PROGETTO DEFINITIVO					
2					
1	16/02/2024	INCICO	R. SGARBI	R. SGARBI	EMISSIONE
0	31/07/2023	INCICO	R. SGARBI	R. SGARBI	EMISSIONE
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS		CODICE CUP (CUP CODE)
HI99E501					
			CODICE DOCUMENTO (CODE)		N° COMMESSA (JOB N.)
			DA00RG005		500107
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)		NOME FILE (FILE NAME)
 GRUPPO HERA HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.525 www.gruppohera.it		 HERAtech Società del Gruppo Hera HERAtech s.r.l. Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.heratech.it		DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)	
				RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005	
		SCALA (SCALE)		N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)
		--		1	76


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 2	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

INDICE

1	PREMESSA	4
2	QUADRO DI RIFERIMENTO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA.....	5
2.1	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	5
2.1.1	OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA.....	5
2.1.2	CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	5
3	STATO DI FATTO.....	7
3.1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	7
3.1.1	LOCALIZZAZIONE DELL'AREA	7
3.1.2	CONTESTO PAESAGGISTICO	8
3.1.3	CARATTERI STORICI E INSEDIATIVI	9
3.1.4	ELEMENTI ANTROPICI E BENI STORICO-CULTURALI	10
3.1.5	ELEMENTI NATURALISTICI.....	11
3.2	DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA DI INTERVENTO	13
3.2.1	COMPLESSO IMPIANTISTICO	13
3.2.2	ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI.....	14
4	PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA .	19
4.1	VINCOLI PAESAGGISTICI, ARCHEOLOGICI E BENI CULTURALI.....	20
4.1.1	BENI CULTURALI: RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	20
4.1.2	BENI CULTURALI: PATRIMONIO CULTURALE.....	25
4.1.3	BENI CULTURALI: PATRIMONIO PAESAGGISTICO	25
4.1.4	BENI CULTURALI: AREE NATURALI PROTETTE	28
4.2	PIANIFICAZIONE REGIONALE	29
4.2.1	PIANO TERRITORIALE REGIONALE (P.T.R.) E PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (P.T.P.R.).....	29
4.3	PIANIFICAZIONE PROVINCIALE	37
4.3.1	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI RAVENNA	37
4.3.2	UNITÀ DI PAESAGGIO	41
4.3.3	STRADE STORICHE	43
4.3.4	STRADE PANORAMICHE.....	43
4.3.5	RETE IDROGRAFICA.....	43
4.3.6	DOSSI.....	43
4.4	PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	44
4.4.1	PIANO STRUTTURALE COMUNALE.....	44

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 3	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

4.5	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)	48
4.5.1	RUE 2 - REGIMI NORMATIVI DELLA CITTÀ ESISTENTE E DEL TERRITORIO EXTRAURBANO	48
4.5.2	RUE 2 – COMPONENTE PERIMETRALI.....	49
5	STATO DI PROGETTO.....	56
6	SINTESI DELL'ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	61
6.1	MAPPE DI INTERVISIBILITÀ.....	66
6.2	PUNTI DI VISTA.....	70
7	PRINCIPALI TIPI DI MODIFICAZIONI E DI ALTERAZIONI.....	76
8	CONCLUSIONI	77

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 4	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

1 PREMESSA

La presente relazione paesaggistica viene redatta ai sensi del D.P.C.M del 12 dicembre 2005, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica, del progetto definitivo finalizzato alla realizzazione da un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 7,543 MWp, da ubicarsi nel Comune di Ravenna (RA), in S.S. 309 Romea Km. 2,6, presso il complesso impiantistico di discarica e trattamento di proprietà della società Hera Ambiente Spa.

Per meglio descrivere questi aspetti si prenderanno in considerazione le caratteristiche ecosistemiche-ambientali, paesaggistiche e dell'uso del suolo dell'area in cui si andrà ad insediare l'impianto fotovoltaico in progetto, ma anche gli aspetti socioeconomici e della salute umana; ognuno sarà analizzato rispetto alle fasi di vita dell'impianto stesso, come di seguito elencate:

- ✓ costruzione;
- ✓ esercizio e manutenzione;
- ✓ dismissione.


La fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico si esplica nelle seguenti operazioni:

1. installazione dei moduli fotovoltaici, previo montaggio delle strutture di sostegno;
2. installazione delle cabine elettriche; realizzazione dei collegamenti elettrici di campo.

La fase di esercizio e manutenzione dell'impianto fotovoltaico corrisponde con la vita utile dello stesso.

La fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico consiste, infine, nella rimozione dei moduli fotovoltaici e smontaggio delle strutture di sostegno; rimozione delle cabine elettriche; rimozione dei collegamenti elettrici di campo.

Al termine di tutti questi interventi si provvederà al ripristino dello stato dei luoghi alla situazione ante opera, come previsto dai piani di ripristino delle discariche.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 5	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

2 QUADRO DI RIFERIMENTO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

2.1.1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA

Il progetto in valutazione è inserito in aree soggette a tutela paesaggistica, ovvero in ambiti vincolati di cui al D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii e in ambiti definiti dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale della Regione Emilia-Romagna di particolare interesse paesaggistico-ambientale:

- Art. 136 lett.a) del D. Lgs.42/2004 “Beni paesaggistici di notevole interesse pubblico”
- Art. 23 delle NTA del PTPR “Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale - Bonifiche”.

Ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio l'intervento ricade all'interno degli interventi e/o opere a carattere areale, così come indicato al punto 4.1 dell'allegato “Relazione Paesaggistica” al DPCM 12/12/2005, per cui è necessario acquisire l'autorizzazione ai fini paesaggistici.


In ragione dell'interferenza del progetto con tali zonizzazioni si è proceduto, pertanto, alla redazione della presente Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 “*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”.

Il DPCM 12/12/2005 definisce quindi i contenuti minimi della documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi progettuali interferenti con aree tutelate per legge. La relazione paesaggistica definirà pertanto i contenuti del progetto dell'intervento e nello specifico, le analisi relative al contesto paesaggistico, ed all'area in cui l'opera si colloca e che modifica e mostrare la coerenza delle soluzioni rispetto ad esso.

2.1.2 CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

Come previsto dal DPCM 12 dicembre 2005 sui contenuti della Relazione Paesaggistica, il presente documento esaminerà e riporterà la documentazione tecnica necessaria, nello specifico:

- Elaborati di analisi dello Stato Attuale, come richiesto al Punto 3.1 A dell'Allegato al DPCM 12/12/2005, contenente la descrizione dei caratteri paesaggistici dell'area focus,

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 6	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				


l'indicazione e l'analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e la rappresentazione fotografica;

- Elaborati di Progetto, come indicato al Punto 3.1 B e Interventi e/o opera a carattere areale, come indicato al Punto 4.1 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005;
- Elementi per la Valutazione Paesaggistica, in riferimento al Punto 3.2 ed interventi a carattere lineare o a rete, come indicato al Punto 4.2 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005.

Verranno considerati dei parametri di lettura qualitativi, riconoscendo e garantendo l'integrità di elementi con caratteri distintivi, naturali, storici o culturali, l'integrità degli elementi costitutivi dei sistemi naturali o antropici storici e la qualità panoramica.

Inoltre, verranno considerate criticità, quali, a titolo esemplificativo, l'eventuale perdita di risorse naturali o loro deturpazione, con conseguente degrado e la presenza di elementi rari o unici.

Per la documentazione progettuale di dettaglio, si rimanda alla documentazione tecnica allegata al presente procedimento autorizzativo.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 7	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

3 STATO DI FATTO

Ai sensi del D.P.C.M del 12 dicembre 2005 nel quale è individuata la documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, vengono di seguito descritti i caratteri paesaggistici del contesto e dell'area di intervento.

La descrizione sarà corredata anche da una sintesi delle principali vicende storiche e da documentazione cartografica di inquadramento. Saranno inoltre descritte le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni visive tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti.

3.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

3.1.1 LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Il Comparto Impianti di Herambiente S.p.A. è situato nel Comune di Ravenna, al Km 2,6 della SS 309 Romea, a Nord Est rispetto al centro storico e a nord-ovest rispetto l'area industriale e portuale di Ravenna.

L'area del Comparto, di forma pressoché rettangolare, ha un'estensione di circa 100 ettari, ed è delimitata ad est dalla via Romea (strada statale), a sud da via Guiccioli (strada comunale) mentre i lati nord ed ovest da canali della rete scolante principale del Consorzio della Bonifica della Romagna denominati rispettivamente "Scolo Cerba" e "Scolo Tomba".

Il Comparto si trova al limite della di una matrice agricola (lato ovest) destinata prevalentemente a seminativo ed una matrice naturalistica (lato est) costituita dalla pineta S. Vitale e dalla Pialassa Baiona verso la linea di costa.


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	8	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					




Figura 1 - Immagine satellitare con localizzazione area di intervento

3.1.2 CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area in esame appartiene, all'unità di paesaggio (UdP) 4 "Bonifica valle del Lamone" individuata dal Piano territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), e al Contesto paesaggistico locale denominato della "Larga" dal Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Ravenna.

Il contesto Paesaggistico di area vasta di riferimento occupa una estesa porzione di territorio comunale a nord della città di Ravenna, compresa fra la Strada Statale Romea ad est, lo scolo destra Lamone e lo scolo Canalone ad ovest, il canale Rivalone a nord e gli scoli Drittolo, Valtorto e Cupa a sud. Il contesto Paesaggistico locale si caratterizza per essere un paesaggio agricolo di pianura in cui il segno areale strutturante che predomina è la sovrapposizione fra la vasta distesa della pineta e la trama agricola delle bonifiche con rete regolare di strade e canali.

La combinazione degli elementi che compongono l'ordinato appoderamento a maglia regolare di media/grande dimensione con la quasi totale assenza di fabbricati, derivato dalla tipica organizzazione dei

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 9	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

consorzi di bonifica è riconosciuta come forma ripetuta e diffusa caratterizzante l'intero contesto. Tale orditura della trama agricola viene interrotta dal tracciato della viabilità storica della via Romea.

3.1.3 CARATTERI STORICI E INSEDIATIVI

Le opere di risanamento idraulico che caratterizzano il territorio, hanno consentito di riscattare vasti territori nei quali si è andato instaurando un sistema agrario caratteristico che va sotto il nome di “Larga” e che rappresenta un singolare aspetto del regime fondiario, dell'organizzazione e dell'esercizio dell'impresa.

La “Larga” è una divisione del territorio in unità fondiarie, in genere assai vaste e raramente inferiori ai 100 ettari, la cui proprietà è costituita da una o poche aziende con scarsissimi investimenti per opere di carattere fondiario soprattutto per quanto riguarda i fabbricati rurali, rappresentati quasi sempre, da un stalla, dall'abitazione e da pochi locali ad uso magazzino e custodia.


Nelle zone di larga i villaggi si concentravano lungo le vie alzaie, dove le case erano sicure da ogni inondazione, allineati su strade di grande comunicazione come Camerlona che si dilungava sopra la Via Reale.

La zona tra il Sillaro e il Lamone si suddivideva in quattro comprensori e quattro consorzi che nel 1929 si unirono in un unico Consorzio della Bassa pianura Ravennate. Caratteristica delle proprietà dei Consorzi è il sistema estensivo proprio delle terre di recente bonifica cioè ampie distese di territorio con pochi fabbricati, solcato da qualche strada.

Nel 1933 con la Legge per la Bonifica Integrale vennero offerti contributi dello Stato ai proprietari per la realizzazione delle opere di trasformazione fondiaria e delle necessarie infrastrutture (strade, acquedotti elettrodotti fabbricati colonici, irrigazione). Ma neppure i Consorzi di Bonifica, ai quali la Legge demandava la formulazione di piani e programmi aziendali, furono solerti negli adempimenti di loro competenza. Si giunse così alla Legge di riforma fondiaria all'inizio degli anni Cinquanta e il Comune di Ravenna fu inserito nel Comprensorio di applicazione delle medesime.

Nel 1954 al volto della “Larga” si sostituisce quello della pianura costellata dalle case della riforma. Oltre 700 sono i poderi costituiti nel Ravennate e il più vistoso e organico appoderamento, che è stato realizzato dall'Ente Delta Padano, si estende a Nord di Ravenna tra il quinto e decimo chilometro della Strada Provinciale Ravenna - S.Alberto.

A servizio di questi nuovi assegnatari viene realizzata la borgata di S. Romualdo dotata di chiesa, scuola, asilo, sala riunioni, ufficio postale e ad opera di privati si sono col tempo aggiunti altri servizi e negozi.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 10	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

3.1.4 ELEMENTI ANTROPICI E BENI STORICO-CULTURALI

Il contesto in analisi è caratterizzato da un territorio prettamente pianeggiante a destinazione agricola, delimitato su tre lati, da elementi a carattere lineare di natura antropica di forte impatto. Il limite est e sud è delineato dal tracciato della strada statale Romea, una strada ad alto flusso di traffico pesante e ad ovest dal percorso della strada provinciale denominata via Sant'Alberto.

La zona agricola interclusa fra questi elementi è caratterizzata da campi agricoli a maglia larga perimetrati da canali irrigui artificiali risultanti dalle opere di risanamento idraulico del territorio. Il sistema insediativo è molto rarefatto e caratterizzato dalla presenza di abitazioni agricole sparse, edificate secondo le tipologie costruttive e compositive tipiche degli ambiti rurali della provincia ravennate. L'unico agglomerato urbano presente nelle vicinanze è rappresentato dall'abitato di San Romualdo posto a sud del corso del Fiume Lamone.

Nei pressi del Comparto, al limite Nord-Ovest, è presente una zona di interesse archeologico vincolata ai sensi dell'art.142 lettera m) del D.Lgs 42/2004. All'interno di tale zona è presente il "Palazzo di caccia di Teodorico" tutelato ai sensi dell'art.10 e 13 del suddetto decreto.

Lungo il limite Est del Comparto sono presenti alcune case coloniche classificate dal RUE di Ravenna come "Edifici e/o complessi di valore tipologico-documentario" (art.IV.1.8) e "Edifici e/o complessi di valore storico architettonico" (art.IV.1.7). Di seguito si riportano le immagini di alcuni fabbricati, con i riferimenti alle relative schede di censimento, ove presenti, del Piano Strutturale Comunale.


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	11	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					




Figura 2 - Casa via Cerba



Figura 3 - Casa colonica tipica

3.1.5 ELEMENTI NATURALISTICI

I caratteri fisico naturalistici del paesaggio in analisi, sono delineati principalmente dalla presenza della Pineta di San Vitale il cui skyline, visibile come orizzonte di riferimento continuo e compatto, delimita

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	12	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

nettamente il passaggio dal panorama agricolo posto ad ovest a quello costiero tipico dei lidi ravennati ad est.

I boschi di latifoglie, dei quali fanno parte anche gli interventi di mitigazione paesaggistica relativi al comparto in esame, sottolineano questo passaggio, costituendo una cortina verde a protezione dell'impatto visivo verso l'ambiente circostante della strada statale Romea, e potenziando la rete ecologica longitudinale del territorio.


Il fiume Lamone posto al limite nord dell'area rappresenta un forte riferimento visuale e percettivo che, oltre ad essere un elemento di connessione trasversale della rete ecologica, segna una interruzione della omogeneità dei caratteri fisico naturalistici.

Compresa fra la "Pineta di San Vitale" a ovest, la linea di costa ad est si colloca la "Piallassa della Baiona", tutelata ai sensi dell'art. 142 lettera i) del D.Lgs 42/2004 e ai sensi del DPR 448/1976. L'area costituisce una zona umida di importanza internazionale il cui vincolo è stato istituito dal D.M 13/07/1981,

La laguna che si estende per circa 11 Km², è costituita da specchi d'acqua poco profondi, suddivisi da argini e dossi (barene) che danno vita ad una rete di canali. I margini e i dossi di questi bacini sono costellati dai tradizionali capanni da pesca detti "Padelloni".



Figura 4 - Vista aerea della "Piallassa"

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	13	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

3.2 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA DI INTERVENTO

3.2.1 COMPLESSO IMPIANTISTICO

Trattasi di un complesso impiantistico che comprende varie tipologie di discariche e trattamento rifiuti secondo lo schema seguente:

- Discarica esaurita per rifiuti non pericolosi (settori 1/2/3-4-5-6-7/8-9-10);
- Discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in gestione post-operativa;
- Discarica per rifiuti pericolosi in gestione post-operativa;
- Impianto di produzione CDR e impianto di recupero energetico (IRE) dismesso;
- Impianti TCF e DISIDRAT (ex Centro Ecologico Romea).

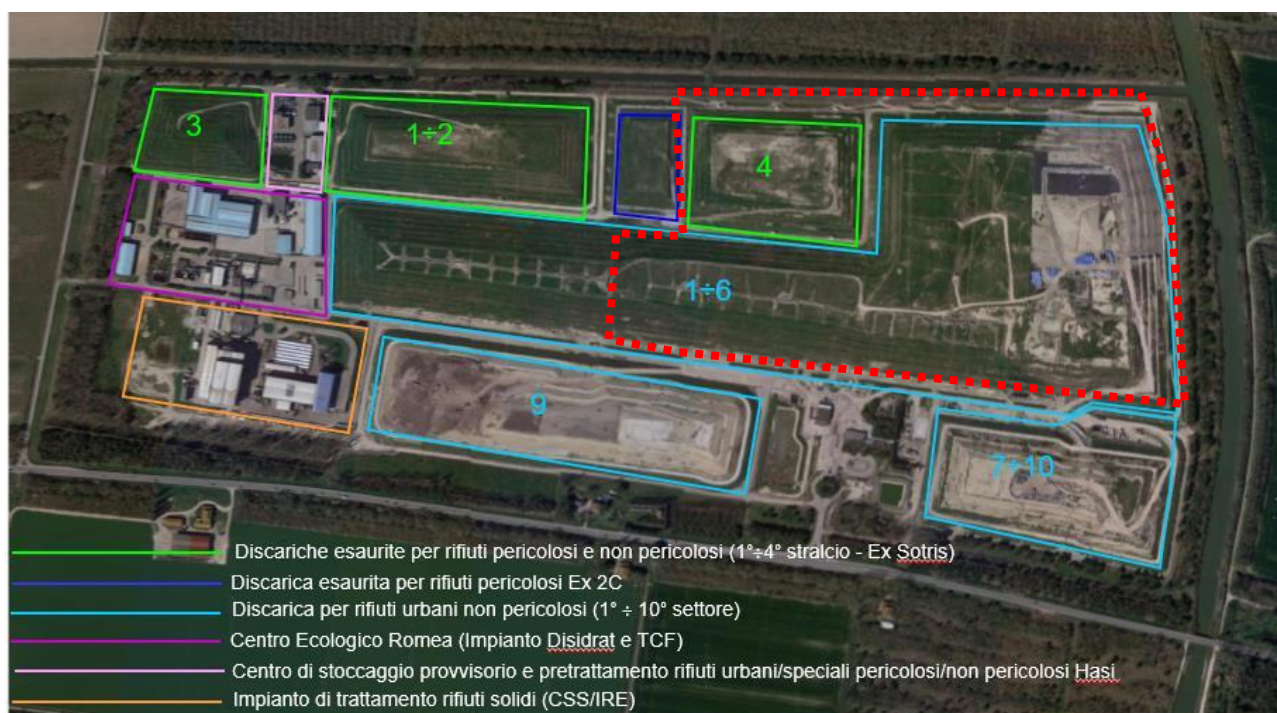



Figura 5 - Vista aerea del complesso impiantistico

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 14	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

3.2.2 ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

A. Discariche per rifiuti non pericolosi (settori 1-10), pericolosi (EX 2C), rifiuti pericolosi e non pericolosi (1-2-3-4 stralcio)

Presso il sito sono presenti aree adibite a discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi, tutte con volumetrie di abbancamento esaurite. I settori presenti sono dotati di:

- impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica;
- sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali;
- impianto di raccolta e gestione del percolato;
- impianto di captazione e gestione del biogas (solo settori discarica NP).

A servizio delle discariche sono presenti i sistemi dedicati alla raccolta e allontanamento del percolato. La rete è costituita da condotte di drenaggio e da condotte di allontanamento interrato che in pressione trasportano il percolato fino alle eventuali sezioni di sollevamento e stoccaggio, dalle quali viene avviato a trattamento all'impianto TCF.


Sono inoltre presenti, per i settori di discarica non pericolosi, le centrali di aspirazione costituite da un gruppo soffiante che, tramite una rete di capillare che collega i pozzi di aspirazione presenti sulla discarica, aspira il biogas prodotto e lo invia ad una serie di motori a combustione interna per la produzione e la successiva immissione in rete di energia elettrica.

Tutti i settori delle varie discariche sono dotati di copertura definitiva finale, ad eccezione del 10° settore NP, l'ultimo coltivato in ordine di tempo, sul quale è stata realizzata la copertura provvisoria in attesa del capping finale. Settori di Discarica per rifiuti non pericolosi in gestione post-operativa.

B. Linea di trattamento rifiuti solidi comprendente l'impianto di produzione CSS e l'impianto di recupero energetico IRE

L'impianto di produzione CSS e l'impianto di Recupero Energetico (IRE) erano funzionalmente e tecnicamente connessi tra loro. L'impianto IRE dotato di caldaia a letto fluido era alimentato con il Combustibile Solido Secondario (CSS) prodotto nell'impianto adiacente denominato sinteticamente "Impianto CSS".

A fine dicembre 2019 è avvenuto il fermo impianto IRE e l'impianto di produzione CSS a partire dal 2020 ha assunto la denominazione di Impianto di Trattamento Meccanico (TM) prevedendo, a seguito di modifiche

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 15	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

impiantistiche, l'utilizzo della sola prima sezione che operava la separazione del secco/umido del rifiuto indifferenziato.

In seguito, a giugno 2021 anche l'impianto TM ha cessato la sua attività.

I rifiuti in ingresso all'impianto di produzione CSS erano costituiti principalmente da rifiuti solidi urbani e, in quota inferiore, da rifiuti speciali (ex RSA - assimilabili agli urbani), tutti non pericolosi.

All'impianto di produzione CDR e all'impianto IRE sono associati diversi servizi ausiliari quali: utilities (gruppo elettrogeno, vasche di accumulo acque di processo, condensatore, cabina metano, vasca e torri acque di raffreddamento, cabina elettrica) ed uffici, servizi, spogliatoi e sala controllo, officina.

C. Impianti TCF e DISIDRAT (ex CENTRO ECOLOGICO ROMEA)


L'impianto di trattamento chimico fisico - TCF di Ravenna è collegato all'impianto di trattamento acque reflue industriali TAS del Centro Ecologico Baiona attraverso 2 tubazioni interrato della lunghezza di circa 4 km. In questo modo si ottimizza il processo di smaltimento dei rifiuti: le acque, che hanno subito il trattamento chimico fisico nell'impianto di Ravenna, vengono inviate all'impianto TAS del Centro Ecologico Baiona per il trattamento biologico.

C.1 Impianto TCF

L'impianto è autorizzato al trattamento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi e pericolosi di origine prevalentemente produttiva. I conferimenti di rifiuti tramite condotta costituiscono mediamente l'80% del totale degli ingressi e si compongono di: percolati di discarica, acque di processo da impianto Disidrat, acque meteoriche e di processo provenienti dal centro di stoccaggio e pretrattamento HASI S.r.l. e acque meteoriche provenienti dal comparto. Il restante 20% proviene dal mondo produttivo esterno ed è approvvigionato tramite autobotti.

L'impianto si articola nelle seguenti sezioni:

- Sezione di ricevimento e stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso;
- Sezione di trattamento emulsioni oleose;
- Sezione di omogeneizzazione;
- Sezione di pretrattamento chimico-fisico con adsorbimento;
- Sezione di trattamento chimico-fisico di primo stadio e di secondo stadio;
- Sezione di trattamento fanghi.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 16	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

I reflui in uscita dalle varie sezioni di trattamento dell'impianto TCF, accumulati nella vasca finale VF vengono rilanciati, tramite condotta dedicata all'impianto TAS del Centro Ecologico Baiona.

C.2 Impianto DISIDRAT

L'impianto DISIDRAT è entrato in esercizio e messo a regime nel 2012.

È stato realizzato per trattare diverse tipologie di rifiuti pompabili, palabili e polverulenti, con il principale obiettivo di ottenere in uscita delle matrici (rifiuti) che possano, per quanto possibile, essere destinate al recupero (come materiale per la copertura delle discariche, in sostituzione di terreno vegetale vergine, o in miniere estere come materiale di riempimento).

L'impianto è costituito da tre linee distinte di lavorazione e trattamento, individuate per ognuna delle macro-categorie di rifiuti in ingresso:

- Linea fanghi pompabili non pericolosi (linea 1)
- Linea fanghi pompabili pericolosi (linea 2)
- Linea fanghi palabili e rifiuti polverulenti (linea 3).

Le linee si distinguono per differenti operazioni meccaniche condotte ed anche per differenti reagenti utilizzati. Ciascuna linea di lavorazione/trattamento è costituita a sua volta da una sezione di ricevimento e stoccaggio dei rifiuti in ingresso e da una sezione di trattamento.

Alle tre linee menzionate si affianca un'ulteriore sezione autonoma di trattamento, seppur integrata nell'impianto, a cui sono destinati terreni e fanghi palabili pericolosi e non, che vengono sottoposti, come fase di pretrattamento, ad operazioni di miscelazione e omogeneizzazione per essere destinati allo smaltimento/recupero presso impianti esterni.


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	17	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Figura 6 - Vista del sito dal lato ovest



Figura 7 - Vista del sito dal lato sud



	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	18	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Figura 8 - Vista ovest verso Sant'Alberto



Figura 9 - Vista nord

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 19	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				


4 PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

La presente sezione della Relazione si pone l'obiettivo di fornire gli elementi utili, sia per verificare se gli interventi proposti siano conformi alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali, sia per accertare se detti interventi siano coerenti con i valori paesaggistici propri del contesto, nonché compatibili con le disposizioni di tutela conseguenti ai vincoli in essere.

Nei paragrafi successivi vengono analizzati e discussi gli elaborati costituenti i piani di tutela ritenuti di interesse a fini paesaggistici e le previsioni in materia di inserimento paesaggistico riguardanti il Comparto.

Il presente studio è redatto sulla base dei contenuti delle seguenti normative:

- Legge 308/2004 e D.lgs 152/2006 “Codice ambientale” e successive modificazioni
- D.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”
- D.M. 30 marzo 2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”;
- Legge Regionale dell’Emilia-Romagna n. 4 del 20 aprile 2018 “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti”;
- D.G.R. dell’Emilia-Romagna n. 15158 del 21 settembre 2018 “Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e comunale di cui al D.M. 52/2015 del Ministero dell'Ambiente”.
- D.lgs. 28/2011
- D.lgs. 199/2021

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 20	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

4.1 VINCOLI PAESAGGISTICI, ARCHEOLOGICI E BENI CULTURALI

Il “Patrimonio culturale” nazionale è costituito dai “beni culturali” e dai “beni paesaggistici”, riconosciuti e tutelati in base ai disposti del D.Lgs.42 del 22/01/2004 Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio, e successive modificazioni ed integrazioni. Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ha inteso comprendere l'intero patrimonio paesaggistico nazionale derivante dalle precedenti normative in allora vigenti e ancora di attualità nelle specificità di ciascuna.


L'art. 136 individua gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico da assoggettare a vincolo paesaggistico con apposito provvedimento amministrativo (lett. a) e b) “cose immobili”, “ville e giardini”, “parchi”, ecc., c.d. “bellezze individue”, nonché lett. c) e d) “complessi di cose immobili”, “bellezze panoramiche”, ecc., c.d. “bellezze d'insieme”).

4.1.1 BENI CULTURALI: RISCHIO ARCHEOLOGICO

Dal punto di vista dei beni culturali immobili, la situazione che caratterizza l'area di studio è identificata nella figura seguente che costituisce stralcio della Carta della tutela delle potenzialità archeologiche del territorio redatta dal Comune di Ravenna in fase di Quadro Conoscitivo per il RUE.



Figura 10 - Tavola CA 02 RUE 12b

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 21	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

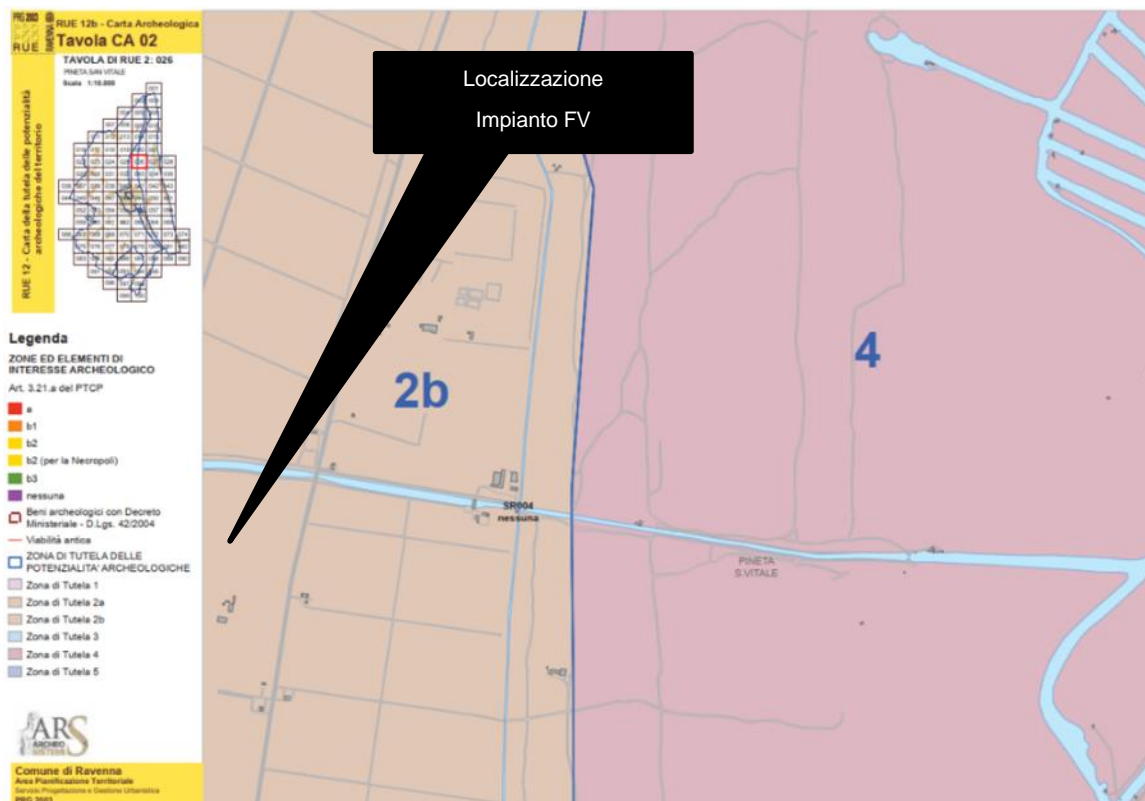


Figura 11 - Tavola CA 02 RUE 12b - Individuazione del sito

Il sito, esterno all'area di intervento ma in confine con esso, indicato in cartografia come SR003 è catalogato nel modo seguente

771	SR003	San Romualdo	Palazzetto di Teodorico/ Santa Maria in Palazzolo	Struttura abitativa/ strutture per il culto	Palazzo/ edificio di culto	Tardoantico - Altomedioevo	Cesfa	D.M. 27/05/82 e 2009/82, P.T.C.P. Art. 3.21 A/R2, P.S.C. tav. G1.2	b1
-----	-------	--------------	---	---	----------------------------	----------------------------	-------	--	----

SR003

LOCALIZZAZIONE


Frazione: San Romualdo
Toponimo: scolo via Cerba
Grado di ubicabilità: certo

Geologia: AES8a
Uso del suolo: seminativo semplice
Quota del p.c. attuale: 0.00 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Denominazione: Palazzetto di Teodorico/ Santa Maria in Palazzolo
Definizione: struttura abitativa/ strutture per il culto
Tipologia: palazzo/ edificio di culto
Cronologia: Tardoantico (secc. V-VI)/ Altomedioevo (secc. IX-X)

TUTELA VIGENTE

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 22	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

Vincoli diretti ex L. 1089/39 con D.M. del 27/05/1982 e del 20/09/1982; PTCP, Art. 3.21.A.B2; PSC 3, NTA, Art. 32.2-3: Area archeologica; PSC, tav. G1.2 *Carta dei vincoli paesaggistici vigenti* (luglio 2009): zona archeologica.

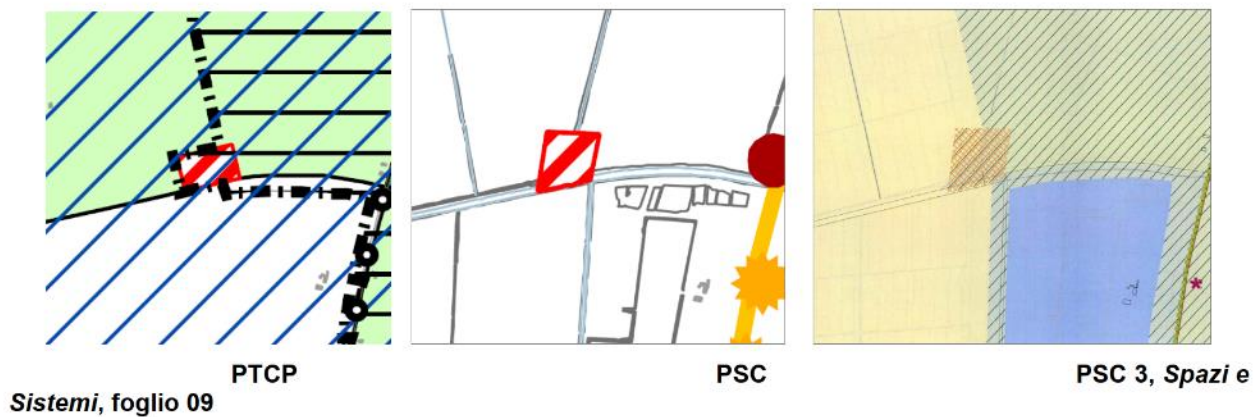

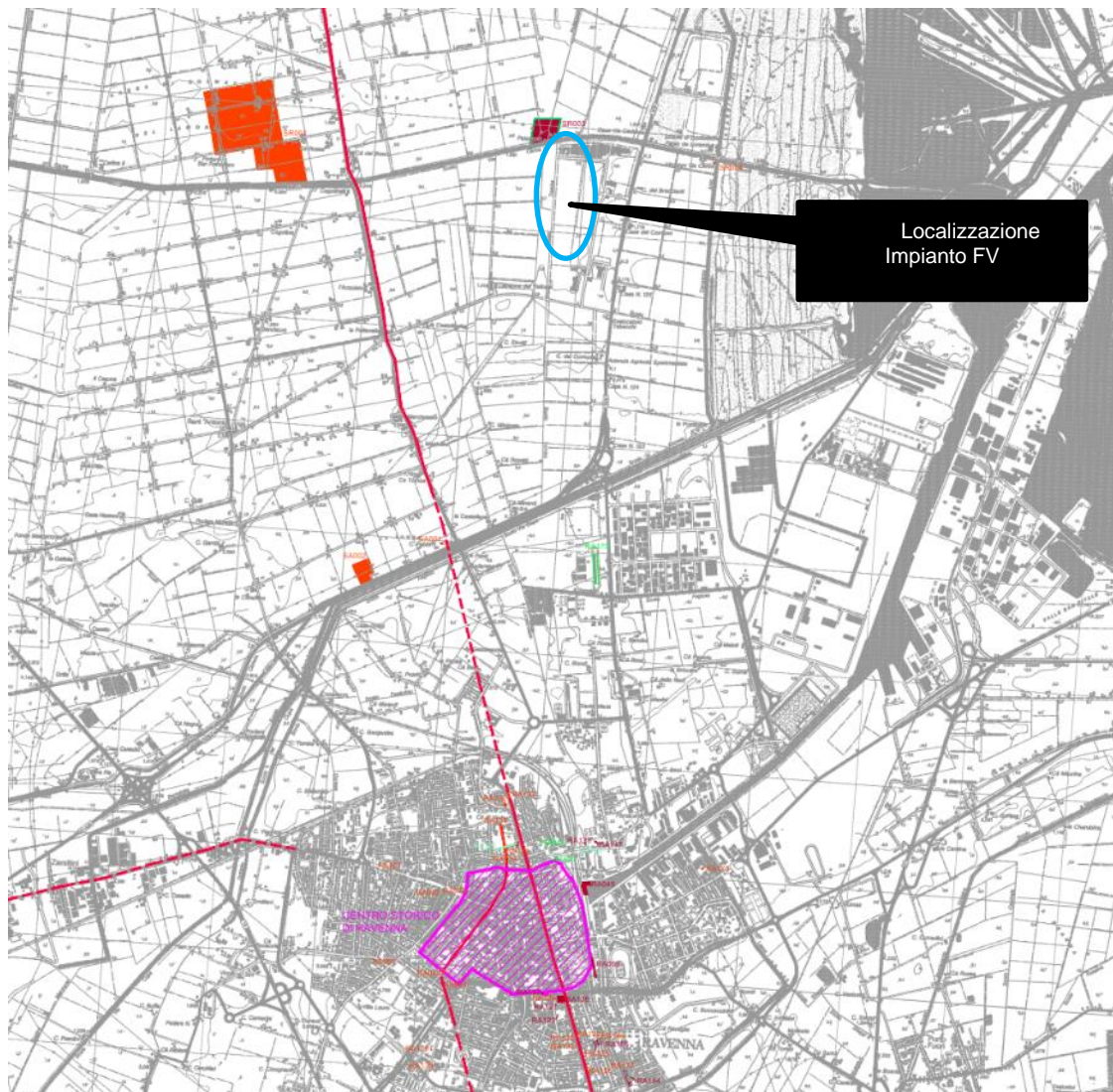


Figura 12 - Carta Archeologica del territorio comunale RUE12a – Quadro Conoscitivo - Tavola QC 05b


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005			
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)
	500107	-	01	23
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

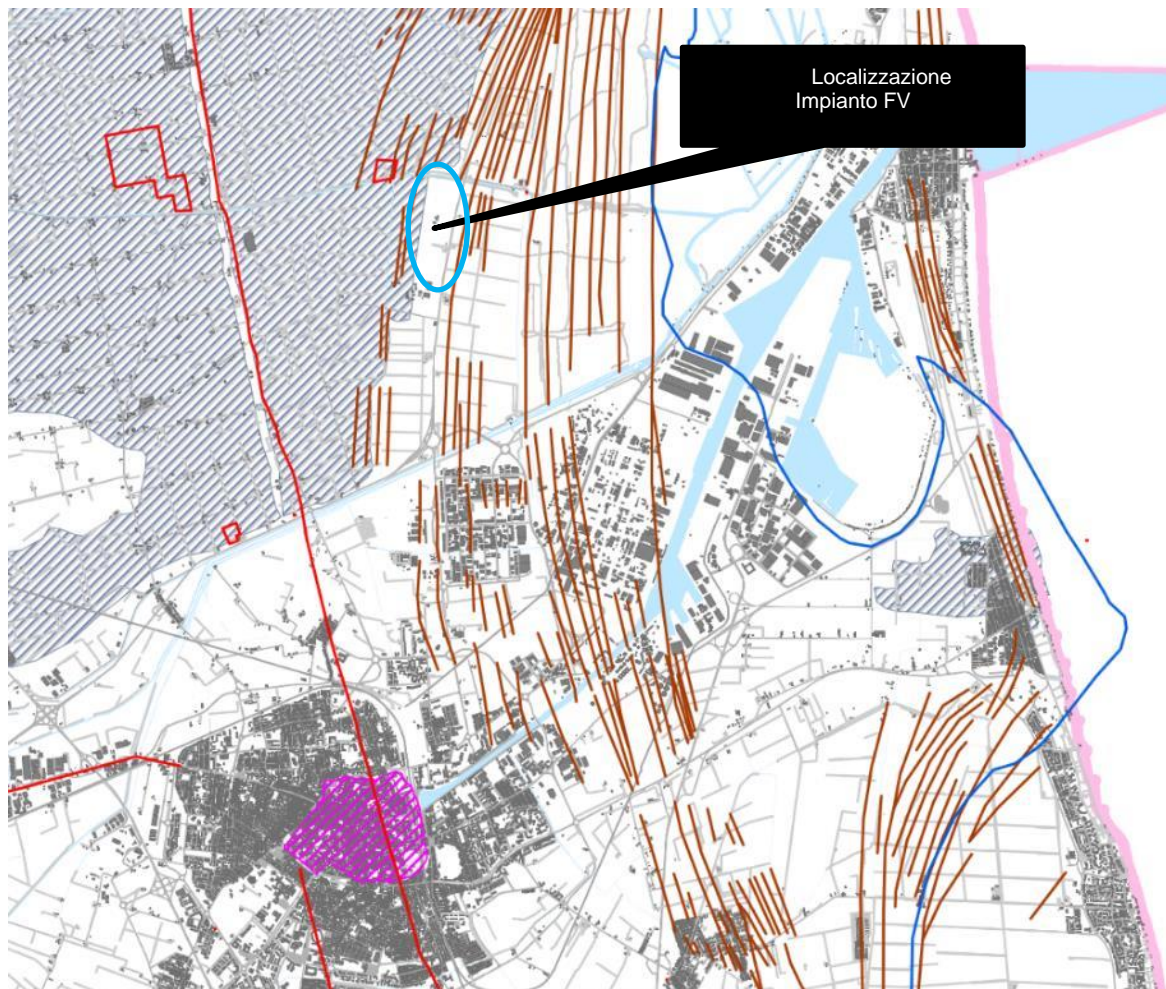


LEGENDA

- Età del Bronzo
- Età del Ferro
- Età romana
- Tardoantico
- Altomedioevo
- Medioevo
- Età moderna
- Assenza archeologica
- Età non precisabile
- ▨ CENTRO STORICO DI RAVENNA
- VIABILITA' ANTICA
- CONFINI COMUNALI

Figura 13 - Carta Archeologica del territorio comunale RUE12a – Quadro Conoscitivo - Tavola QC 06

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	24	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



LEGENDA

Elementi geomorfologici

— Linea di costa al 1600

— Cordoni litorali

Valli


Elementi archeologici

Siti archeologici del territorio

— Viabilità antica

Area urbana di Ravenna

Confini Comunali

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 25	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

Le sopraindicate cartografie individuano il sito in Zona di tutela 2b. Tale zona accorpa l'area di potenzialità archeologica del Suburbio di Ravenna:

Zona di tutela 2b	Nelle zone agricole, fatte salve le normali attività di coltivazione, e nelle zone di nuovo impianto, ogni intervento che comporti modificazione del sottosuolo e/o opere di fondazione e di scavo oltre i 50 cm di profondità per la Zona 2a e oltre i 100 cm di profondità per la Zona 2b, dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza, che potrà prescrivere indagini archeologiche preliminari (sondaggi a carotaggio continuo e/o saggi di verifica archeologica) o assistenza archeologica in corso d'opera, secondo le modalità fornite dalla stessa e almeno fino alle profondità di scavo previste dall'intervento. Medesima prescrizione si applica alle zone consolidate in caso di scavi oltre i 50/100 cm di profondità che debordino rispetto al sedime o alla profondità delle fondazioni degli edifici esistenti fornite dalla Soprintendenza e almeno fino alle profondità di scavo previste dall'intervento.
-------------------	--

Dalle risultanze della cartografia di cui sopra si ritiene il Rischio Archeologico nullo e pertanto non sono richieste indagini in fase preliminare e in fase di esecuzione dei lavori.

4.1.2 BENI CULTURALI: PATRIMONIO CULTURALE


Gli edifici di interesse più vicini sono situati, in località Marina Romea (Oratorio della Madonna del Sudore) e in località Porto Corsini (Capanno Garibaldi).

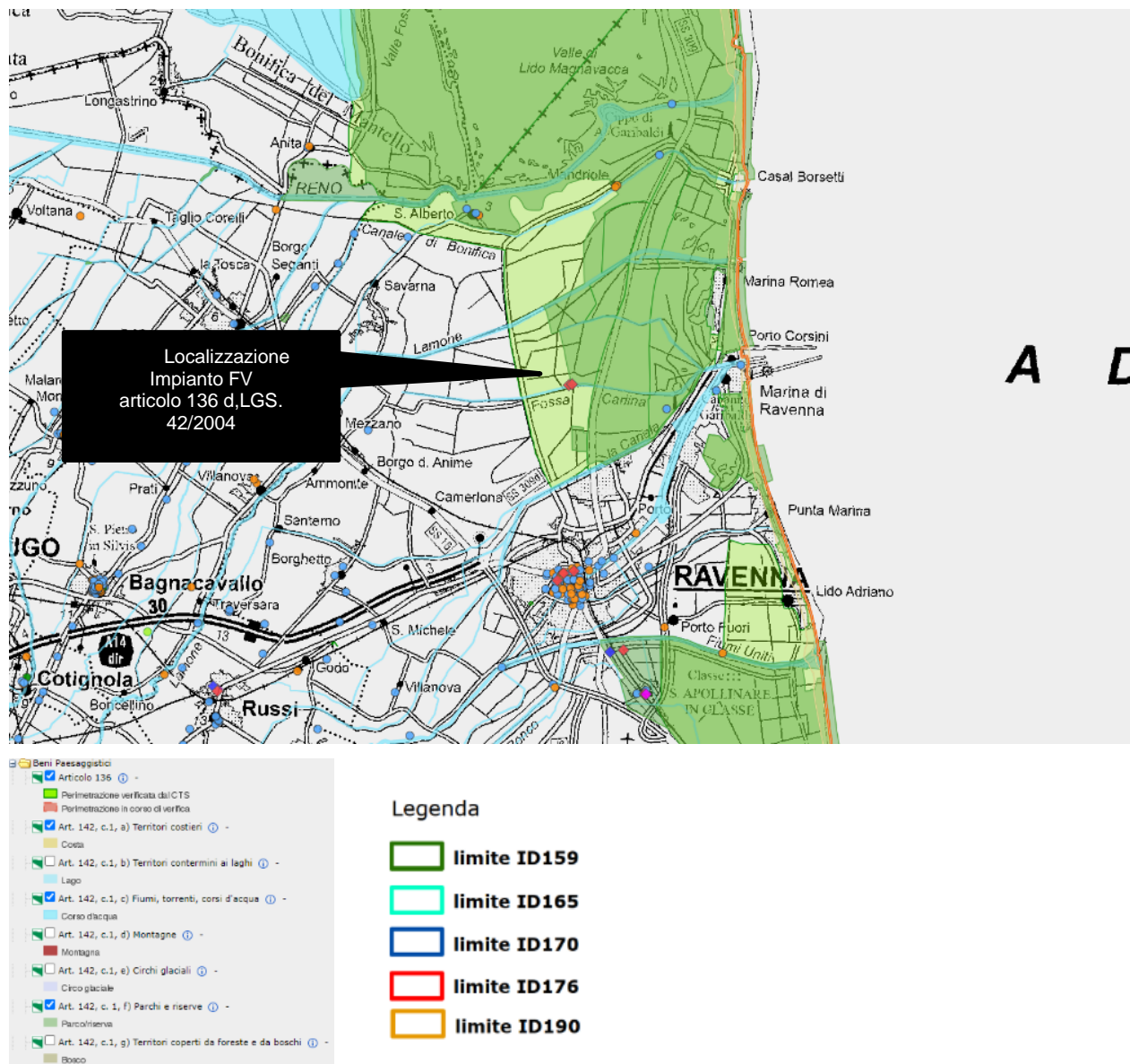
Tali beni si trovano ad una distanza minima dal sito in esame di circa 3 km dal sito. Non sono rilevabili pertanto criticità per tali edifici.

4.1.3 BENI CULTURALI: PATRIMONIO PAESAGGISTICO


Attraverso la consultazione della mappa dei beni culturali tutelati e le relative informazioni messe a disposizione dal **Segretariato Regionale** per l'Emilia-Romagna del MiC, è possibile verificare la presenza di Vincoli ambientali a livello Statale e Regionale.

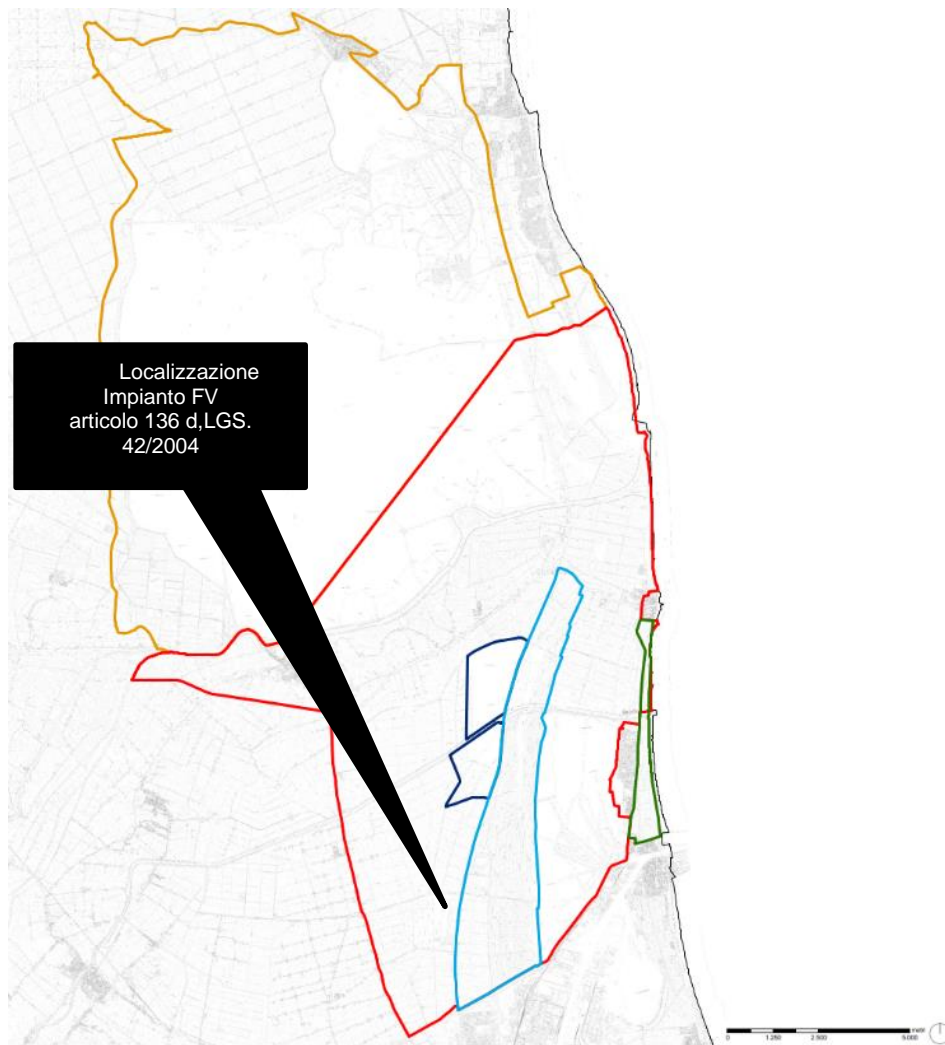
Nel sito <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/> sono presenti i beni architettonici ed archeologici tutelati da uno specifico provvedimento (decreti, notifiche...) di cui sia stato possibile rintracciare l'ubicazione, e una parte del patrimonio tutelato *ope legis*.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 26	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				









Di seguito lo stralcio del quadro d'unione dei vincoli ambientali a Nord di Ravenna (allegato alla ID_176 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona tra Candiano e foce Reno, sita nel comune di Ravenna ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	27	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Da cui si evincono i seguenti Vincoli:

colore	ID	Titolo	
	159	Pineta di Marina Romea	DM del 21/05/1960
	165	Pineta di San Vitale	DM del 23/01/1967
	170	Punta Alberete e Valle Brandolina	DM del 31/07/1969
	176	Zona paesistica tra Candiano e foce Reno	DM del 05/01/1976
	190	Zone dei territori comunali (Valli di Comacchio)	DM del 21/06/1977

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	28	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

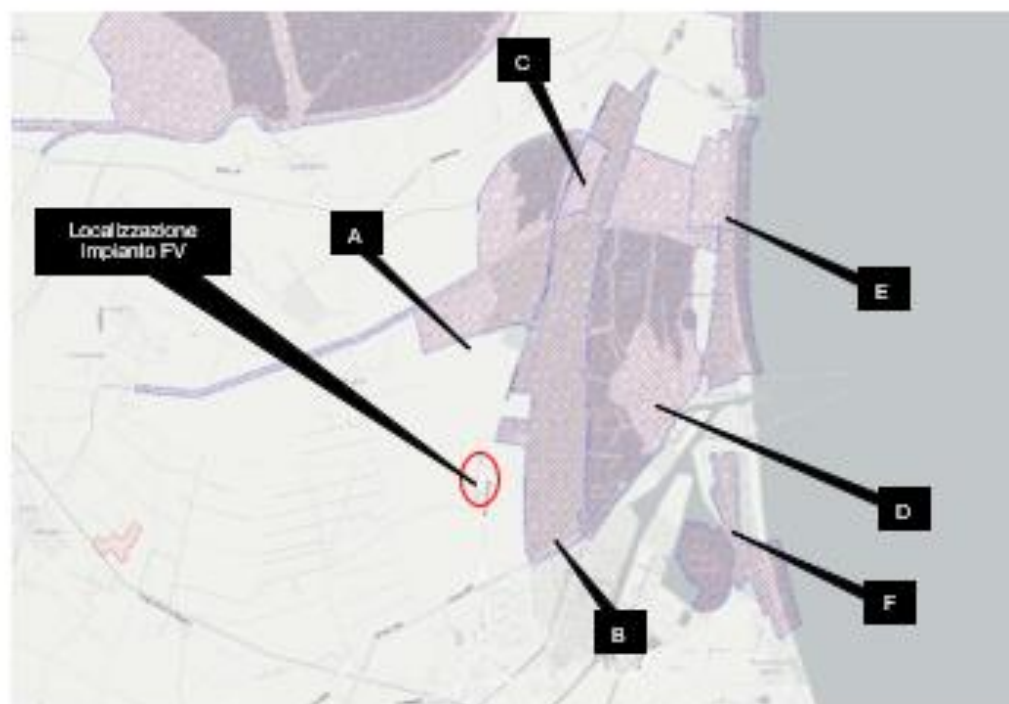
L'area oggetto del progetto in valutazione è situata in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii ai sensi dell'art.136 lett.a) del D.Lgs.42/2004.


4.1.4 BENI CULTURALI: AREE NATURALI PROTETTE

Si rilevano vincoli relativi ad Aree Protette a livello nazionale nel contesto di area vasta, ovvero sono presenti le riserve naturali di livello nazionale denominate "Pineta di Ravenna Contrada Staggioni e Contrada Pimboni", istituite dal D.M del 13/07/1977, situate lungo il litorale delle località balneari di Marina Romea e di Marina di Ravenna ad una distanza minima dal sito in analisi di circa 6 km.

Il sito è localizzato immediatamente a Sud del porto-canale di Ravenna, il Candiano, in area litoranea e sublitoranea tra i lidi di Marina di Ravenna e Punta Marina, e comprende tre tipologie: la zona umida Pialassa dei Piomboni, la Pineta litoranea posta tra la Pialassa ed il mare, il tratto di litorale con lembi relitti di dune attive, la spiaggia ed il mare antistante per un tratto di circa 250 metri.

Dal sito istituzionale <https://natura2000.eea.europa.eu/expertviewer/> viene estratta la seguente cartografia con indicati i siti di interesse nazionale ed internazionale facenti parte delle Rete Natura 2000:



	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 29	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

ID	Nome	Codice Rete Natura 2000	Tipologia
A	Punte Alberete, Valle Mandriole	IT4070001	Habitats Directive Sites ZSC-ZPS
B	Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo	IT4070003	Birds Directive Sites ZSC-ZPS
C	Bardello	IT4070002	Habitats Directive Sites ZSC-ZPS
D	Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo	IT4070004	Habitats Directive Sites ZSC-ZPS
E	Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini	IT4070005	Birds Directive Sites ZSC-ZPS
F	Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina	IT4070006	Birds Directive Sites ZSC-ZPS

Vista la notevole distanza delle Aree Protette dal sito di intervento e l'assenza di relazioni visive con l'area in esame, si ritiene che le opere previste in progetto non interferiscano con gli obiettivi di tutela paesaggistico ambientale delle riserve naturali presenti.

Le aree protette di livello regionale e provinciale verranno analizzate in seguito nei relativi paragrafi.


Eventuali interferenze con le aree protette del Parco del Delta del Po e di Rete Natura 2000 sono state oggetto di una analisi più approfondita nel documento *H199E501DA00RG0004 - Relazione potenziali interferenze impianto fotovoltaico con Parco Delta del Po e siti Rete Natura 2000*, a cui rimandiamo.

4.2 PIANIFICAZIONE REGIONALE

Il presente paragrafo è finalizzato alla contestualizzazione del progetto sugli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica di livello regionale ed alla conseguente verifica di conformità e congruenza rispetto alle previsioni delle rispettive norme tecniche di attuazione.

4.2.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (P.T.R.) E PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (P.T.P.R.)

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è lo strumento di programmazione con il quale la Regione Emilia Romagna delinea la strategia di sviluppo del territorio regionale definendo gli obiettivi per assicurare la coesione sociale, accrescere la qualità e l'efficienza del sistema territoriale e garantire la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 30	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

Il PTR è predisposto in coerenza con le strategie europee e nazionali di sviluppo del territorio e definisce indirizzi e direttive per pianificazioni di settore, per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) e per gli strumenti della programmazione negoziata.

I valori paesaggistici, ambientali e culturali del territorio regionale sono oggetto di specifica considerazione nel Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) che è parte integrante del PTR.

Tale piano si configura come lo strumento sovraordinato per la tutela e la conservazione dei caratteri storici e paesaggistico-ambientali del territorio e rappresenta lo strumento pianificatore di riferimento per i piani territoriali di coordinamento provinciali (PTCP), che a loro volta, devono specificare, approfondire ed attuare i suoi contenuti. Pertanto, si rimanda al capitolo seguente - Pianificazione Provinciale - la valutazione degli elementi paesaggistico - ambientali. Di seguito uno stralcio della PTPR

(<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/PTPR/strumenti-di-gestione-del-piano/cartografia>)

PTPR



Art. 30 Parchi nazionali e regionali



Art. 25 Zone di tutela naturalistica



Art. 23c Zone di interesse storico-testimoniale - bonifiche



Art. 22 Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane



Art. 21b2 Zone ed elementi di interesse storico-archeologico



Art. 19 Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale



Art. 18 Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua



Art. 17 Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua



Art. 20 Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi



Art. 16 Colonie marine



Art. 15 Zone di tutela della costa e dell'arenile




Art. 14 Zone urbanizzate in ambito costiero e ambiti di qualificazione dell'immagine turistica

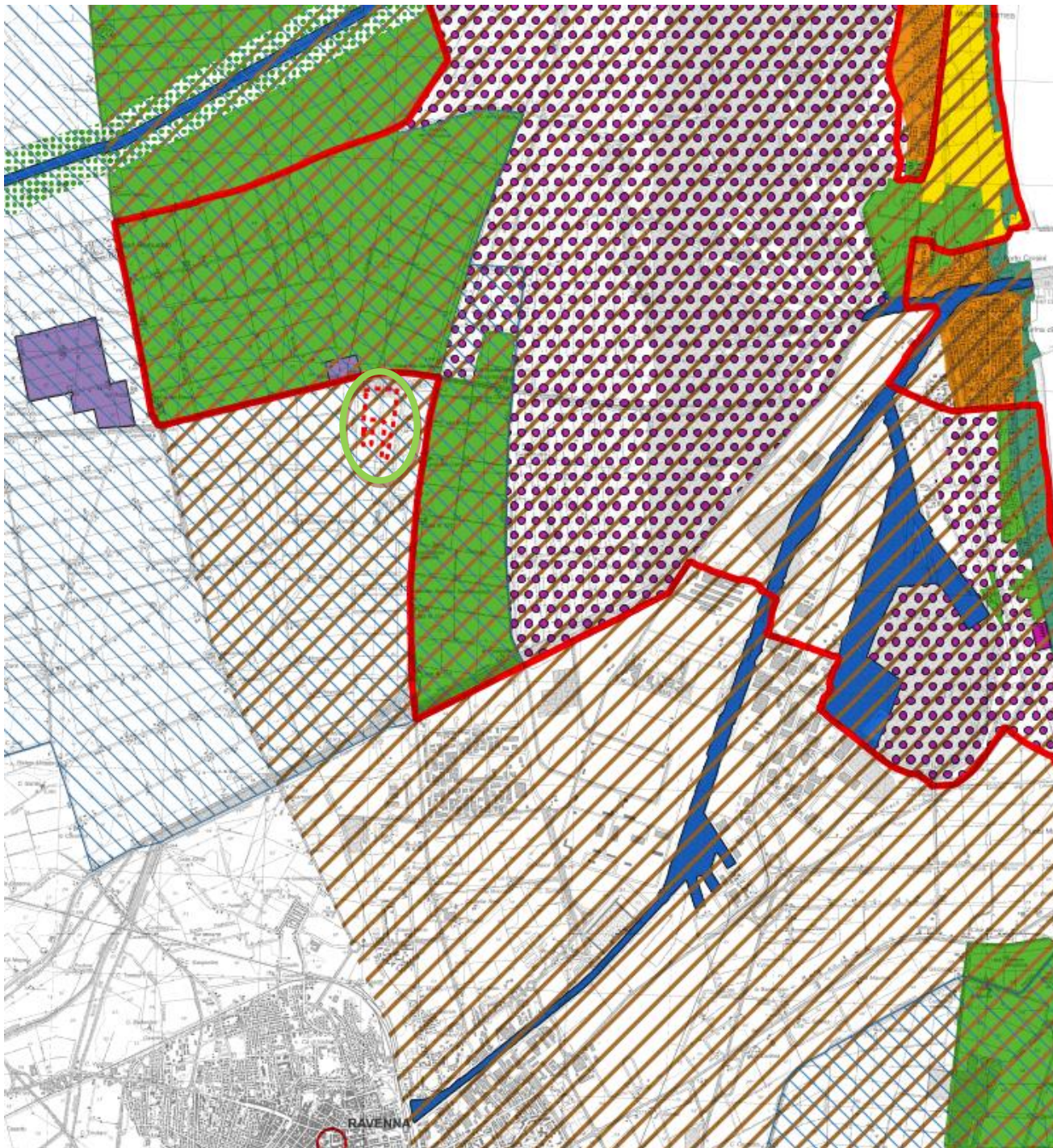


Art. 13 Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile




Art. 12 Sistema costiero

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005			
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)
	500107	-	01	31
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				



Il Piano stabilisce limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del territorio attraverso indirizzi, direttive e prescrizioni che devono essere rispettate dai piani provinciali, comunali e di settore. L'area interessata dal progetto è classificata dal Piano come segue:

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 32	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

Art. 23 “Bonifiche” “Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale” Al comma del 2 del suddetto articolo Le Province ed i Comuni provvedono con i propri strumenti di pianificazione a disciplinare le aree ed i terreni (...) nel rispetto dei seguenti indirizzi:


- le aree ed i terreni predetti sono di norma assoggettati alle disposizioni relative alle zone agricole dettate dalle leggi regionali e dalla pianificazione regionale, provinciale, comunale, alle condizioni e nei limiti derivanti dalle ulteriori disposizioni seguenti
- va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale
- qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali o provinciali e deve essere complessivamente coerente con la già menzionata organizzazione territoriale;
- gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione preesistente

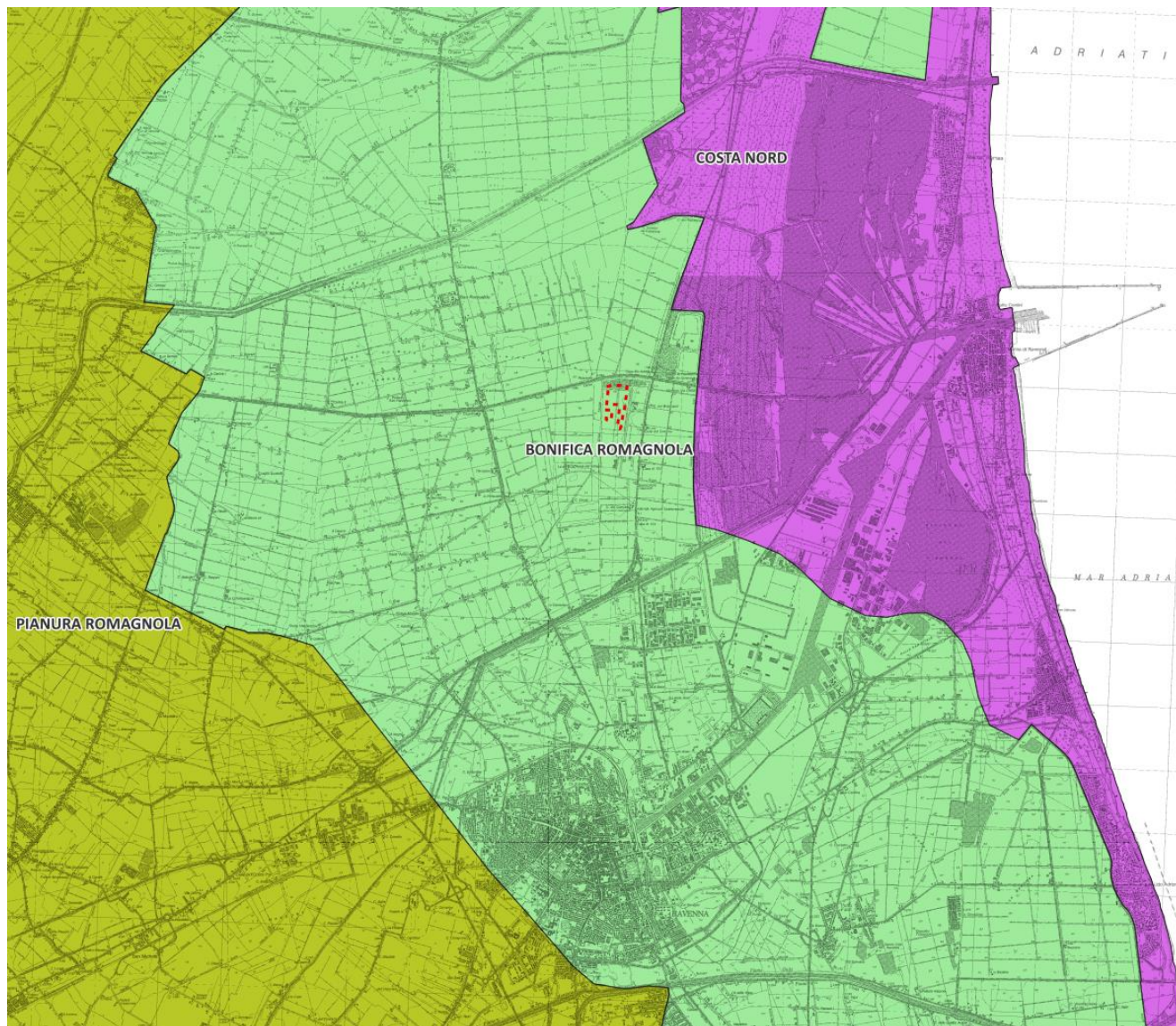
Art.12 “Costa” “Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio” (come da modificato dal PTCP di Rimini approvato con delibera di Giunta regionale n.656 del 1999) Al comma 1 del suddetto articolo (...) le previsioni relative ad attrezzature e ad impianti di interesse sovracomunale devono essere, al massimo del possibile, coerenti con obiettivi di riqualificazione e di decongestionamento della fascia costiera, e, salvo che si tratti di strutture portuali, commerciali e/o industriali, di interesse nazionale, o con le medesime connesse, contemplare nuove realizzazioni esclusivamente ove siano direttamente finalizzate a tali obiettivi;

Dalle analisi degli articoli si evince come l'utilizzo della discarica in Gestione Post-operativa per l'installazione dell'impianto oggetto della presente relazione è congrua con la Pianificazione Regionale in quanto completamente recepita dalla pianificazione di rango inferiore.

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale inoltre identifica 23 “Unità di Paesaggio” quali ambiti in cui è riconoscibile una sostanziale omogeneità di struttura, caratteri e relazioni e che costituiscono il quadro di riferimento generale entro cui applicare le regole della tutela avendo ben presenti il ruolo e il valore degli elementi che concorrono a caratterizzare il sistema (territoriale e ambientale) in cui si opera.

Fra le Unità di Paesaggio individuate dal PTPR l'area di progetto è localizzata nell'Unità di Paesaggio **n°4 "Bonifica romagnola" [UdP 4]**, di seguito rappresentata cartograficamente e descritta mediante schedatura di sintesi:


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	33	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					




PTPR

UNITA' DI PAESAGGIO DI RANGO REGIONALE

-  BONIFICA FERRARESE
-  BONIFICA ROMAGNOLA
-  COSTA NORD
-  PIANURA ROMAGNOLA


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 34	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

Comuni interessati	Integralmente:	-
	Parzialmente:	Cervia, Cesenatico, Ravenna
Province interessate	Ravenna	
Inquadramento territoriale	Superficie territoriale (KmQ)	362,37
	Abitanti residenti (tot.)	105.940
	Densità (ab/kmq)	292,35
	Distribuzione della popolazione	Centri 93.677 (88%)
		Nuclei 3.137 (3%)
		Sparsa 9.126 (9%)
	Temperatura media/annua (C°)	12,8
	Precipitazione media/annua (mm)	679
Uso del suolo (ha)	Sup. agricola	32.023 (88,37%)
	Sup. boscata	1.850 (5,10%)
	Sup. urbanizzata	2.317 (6,40%)
	Aree marginali	25 (0,07%)
	Altri	21 (0,06%)
Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)	< 0	2.403 (6,63%)
	0 ÷ 40	33.733 (93,09%)
	40 ÷ 600	100 (0,28%)
	600 ÷ 1200	-
	> 1200	-
Capacità d'uso (per superfici in ha)	Suoli con poche limitazioni	2.262
	Suoli con talune limitazioni	21.702
	Suoli con intense limitazioni	8.785
	Suoli con limitazioni molto forti	344
	Suoli con limitazioni ineliminabili	-
	Suoli inadatti alla coltivazione	-
	Suoli con limitazioni molto intense	-
	Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione	3.118

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 35	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

Clivometria (per superfici in ha)	Superfici occupate da fosse	3.628
	Superfici con pendenze > 35%	-
Geologia	Classe litologica prevalente	Suoli argillosi
	Superficie in ha	39.375
Stato di fatto della strumentazione urbanistica	Comuni privi di strumento o con P.d.F.	-
	Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78	-
	Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21/9/84	2 (67%)
	Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21/9/84	1 (33%)
Vincoli esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • Vincolo idrogeologico • Vincolo paesistico • Vincolo sismico • Vincolo militare • Riserve naturali • Zone soggette a controllo degli emungimenti • Oasi di protezione della fauna 	
Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti	Elementi fisici	Sistemi di regolazione delle acque
	Elementi biologici	Fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti
	Elementi antropici	<ul style="list-style-type: none"> • Appoderamento per lottizzazioni (Ente Riforma Delta) della parte sud occidentale della cassa di colmata del Lamone • Bonifica prevalentemente per colmata che si allaccia allo scolo naturale • Agricoltura estensiva ("larga") con colture non arboree ove lo scolo delle acque è difficile o in sufficienti gli apporti alluvionali recenti e ove le aziende sono di grande dimensione; intensivo invece sui terreni di colmata frazionati in piccole aziende
Invarianti del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema delle acque • Sistema insediativo storico monumentale 	
Beni culturali di particolare interesse	Beni culturali di interesse biologico - geologico	Punta Alberete
	Beni culturali di interesse socio - testimoniale	Centro storico di Ravenna, zone archeologiche di Classe e sistema delle basiliche paleocristiane
Programmazione	Programma e progetti esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • FIO '84 Progetto per il recupero ambientale delle Valli di Comacchio • 3° Piano regionale di sviluppo; Valorizzazione zone umide Delta del Po R.E.R.: Progetto di Parco Delta del Po • R.E.R.: Piano per la difesa della costa • R.E.R.: Piano di controllo degli emungimenti
		<ul style="list-style-type: none"> • FIO '83: Progetto di Parco Delta del Po

Figura 14 - Schedatura UdP n°4 - Bonifica romagnola

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	36	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

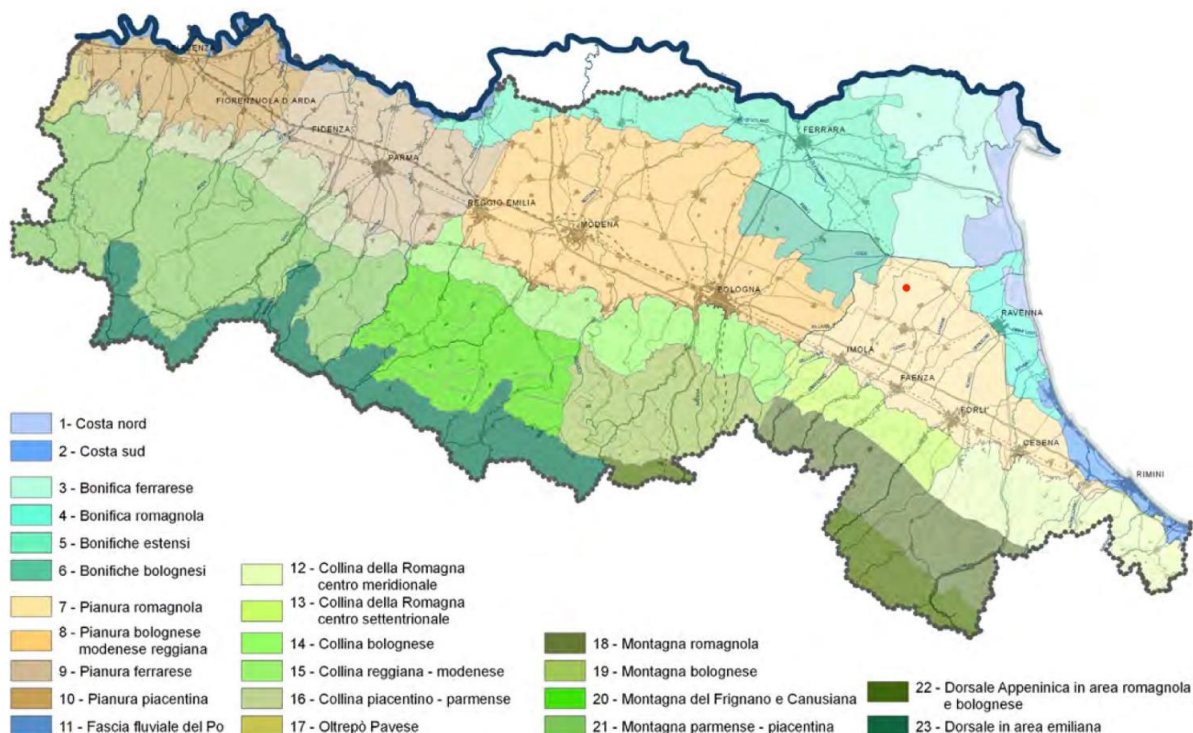



Figura 15 - Unità di paesaggio PTPR - Pianura Romagnola

Il P.T.P.R. è da ricondursi nell'ambito dei piani urbanistici territoriali di settore rivolti alla tutela dei valori paesaggistici e ambientali ai sensi dell'art. 1 bis della L. 431/85 ("Galasso"). A tale scopo impone vincoli e prescrizioni che divengono prevalenti rispetto alle diverse destinazioni d'uso contenute negli strumenti urbanistici vigenti o adottati a livello provinciale e comunale.

L'ambito di operatività del piano non è quindi limitato alle aree vincolate, ma è efficace su tutto il territorio regionale, proprio in considerazione degli interessi superiori di cui è portatore, relativi alla conservazione e difesa del patrimonio culturale e storico del paesaggio.

Le direttive e gli indirizzi di cui al P.T.P.R. sono costituite dalle disposizioni preposte all'attuazione del Piano stesso ad opera degli Enti territoriali sub-regionali e definiscono i provvedimenti, che devono essere posti in essere attraverso appositi atti deliberativi, con l'indicazione, di regola, dell'autorità competente e del termine (normalmente solo ordinatorio) entro il quale devono essere assunti, e i contenuti che gli strumenti di pianificazione devono avere, al fine di assicurare la tutela paesaggistico- ambientale del territorio, precisando, di volta in volta, le analisi, le perimetrazioni, le tematiche da regolamentare.

Le disposizioni del Piano sono costituite da norme procedurali finalizzate alla tutela delle componenti territoriali di interesse culturale ed ambientale, paesaggistico, naturalistico, vegetazionale, geomorfologico, idrologico, paleontologico, archeologico, storico-testimoniale e storico-artistico ed alla regolamentazione delle trasformazioni e degli usi ammissibili del territorio.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	37	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

A tali disposizioni viene data attuazione dagli Enti territoriali nell'esercizio delle proprie competenze pianificatorie, a seguito dell'approvazione del P.T.P.R. medesimo.

Il P.T.P.R. prevede infatti esplicitamente che gli strumenti di pianificazione sotto ordinati provvedano, ciascuno per il proprio livello territoriale, a specificare, approfondire e attuarne i contenuti e le disposizioni, nonché alla loro applicazione alle specifiche situazioni locali.

Con l'elaborazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (P.T.C.P.) si è andati oltre questa previsione. Essendo d'area vasta, tale piano ha assunto, da un lato, una forte centralità in quanto momento di sintesi degli obiettivi e dei contenuti degli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati e di settore (Piano Territoriale Regionale, Piano di Bacino, Piano dei Trasporti, Piano dei Rifiuti, delle Attività Estrattive, ecc.), dall'altro ha metabolizzato il valore e gli effetti del Piano Paesaggistico tanto che oggi le cartografie "paesistiche" dei P.T.C.P. approvati sostituiscono integralmente quelle regionali.

Ciascuna Provincia, oltre alla struttura zonale e normativa di base dettata dal Piano Regionale, ha inoltre sviluppato in modo originale temi funzionali alla propria realtà territoriale.

Il P.T.C.P. della Provincia di Ravenna prosegue quindi il processo (già avviato dal P.T.P.R.) di identificazione sul territorio dei sistemi di beni ambientali e culturali, puntualmente individuati nelle schede delle Unità di Paesaggio, valutandoli rispetto alla loro importanza nel mantenimento delle condizioni per uno sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio.


Dall'entrata in vigore della legge 20/2000 (art.24), i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (nel caso specifico il PTCP di Ravenna) danno piena attuazione alle prescrizioni del PTPR e costituiscono, in materia di pianificazione paesaggistica l'unico riferimento per gli strumenti comunali di pianificazione e per l'attività amministrativa attuativa.

Si rimanda pertanto al paragrafo specifico per l'analisi delle disposizioni del PTPR, cui il PTCP ha dato attuazione e la verifica di compatibilità dell'intervento rispetto tali disposizioni.

4.3 **PIANIFICAZIONE PROVINCIALE**

4.3.1 **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI RAVENNA**

Il Piano Territoriale di Coordinamento per la Provincia di Ravenna è stato formato nel periodo 1993-1995, dopo l'entrata in vigore della Legge 142/90 e come prosecuzione del processo di pianificazione d'area vasta avviato fin dal 1981 con il Piano dei Trasporti di Bacino (PTB) collegato al primo Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) e, successivamente, con il Piano Territoriale Intraregionale (PTI).

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 38	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				


Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Ravenna è redatto secondo le disposizioni della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.

In attuazione dell'art. 6 dello Statuto della Provincia e nel quadro della programmazione provinciale, il PTCP di Ravenna persegue gli obiettivi descritti nella Relazione generale, considerando la totalità del territorio provinciale ed è lo strumento di pianificazione che, alla luce dei principi sopra indicati, definisce l'assetto del territorio con riferimento agli interessi sovracomunali, articolando sul territorio le linee di azione della programmazione regionale.

Il PTCP è sede di raccordo e verifica delle politiche settoriali della Provincia e strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale.

Si precisa che l'art.3.10 "Sistema delle aree forestali" delle Norme di attuazione del vigente PTCP è stato modificato dalla delibera di Giunta Regionale n.1109/2007.

Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) in attuazione al Piano Regionale dei Rifiuti (P.R.G.R.) approvato dall'assemblea legislativa con delibera n. 67 del 03/05/2016, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e art. 76 L.R. 24/2017 - Approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 27/02/2019.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	39	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

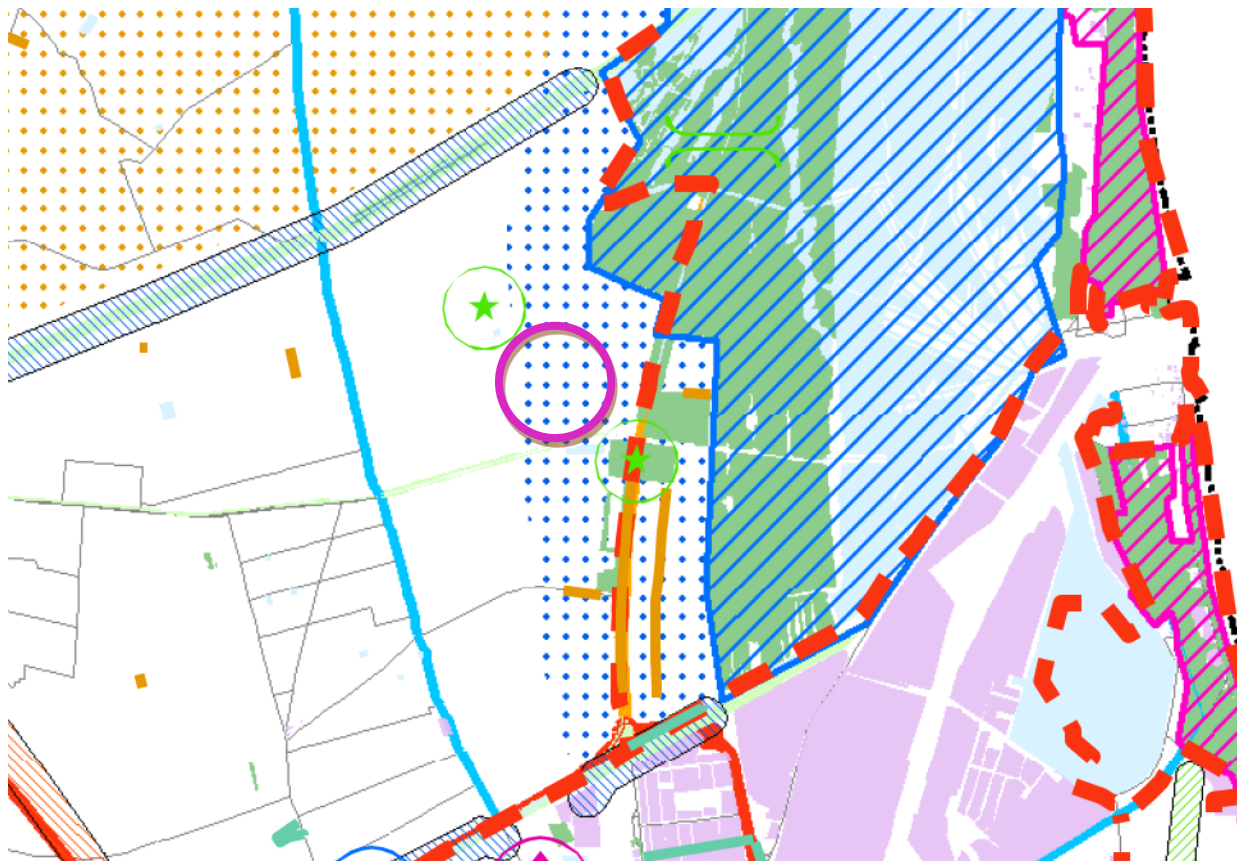


Figura 16 - PTCP - Rete Ecologica

Il sito è all'interno di una Rete ecologica di primo livello (zona Buffer).


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	40	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					




Figura 17 - PTCP - Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali TAV.2-9

Il sito è parzialmente in corrispondenza di Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati (art.3.20a NTA). Nelle tavole contrassegnate dal numero 2 PTCP è riportato l'insieme dei dossi e delle dune costiere. In particolare, i Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati sono da intendersi sottoposti alle tutele ed agli indirizzi di cui ai successivi commi.

L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi.

Il sito è all'interno della vasta zona delle "Bonifiche" art. 3.23 delle NTA: va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale: qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali e provinciali e deve essere

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	41	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale; gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente con l'edificazione preesistente.




Figura 18 - PTCP - Carta della tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee -TAV. 3-9

Il sito è esterno alle zone di protezione delle acque sotterranee costiere (Artt. 5.3; 5.7; 5.11).

4.3.2 UNITÀ DI PAESAGGIO

L'area di progetto si inserisce nell'Unità di Paesaggio n° 4 "Bonifica valle del Lamone". Le descrizioni successive sono derivate dall'Allegato 1 alla Relazione Generale del PTCP vigente della Provincia di Ravenna.

L'unità di paesaggio della "Bonifica valle del Lamone" (contrassegnata dal n°4 nello stralcio cartografico sotto riportato) rientra interamente all'interno del Comune di Ravenna e interessa una zona del territorio comunale recentemente bonificata. I suoi confini sono delimitati a ovest dal paleoalveo del Lamone e a est da un dosso litoraneo. A nord e a sud i confini dell'U. di P. coincidono con gli antichi argini circondariali della cassa di colmata.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	42	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

L'unità di Paesaggio deriva dalla grande bonifica di un sistema vallivo posto a nord di Ravenna che comprendeva le Valli di Savarna e di Sant'Egidio.

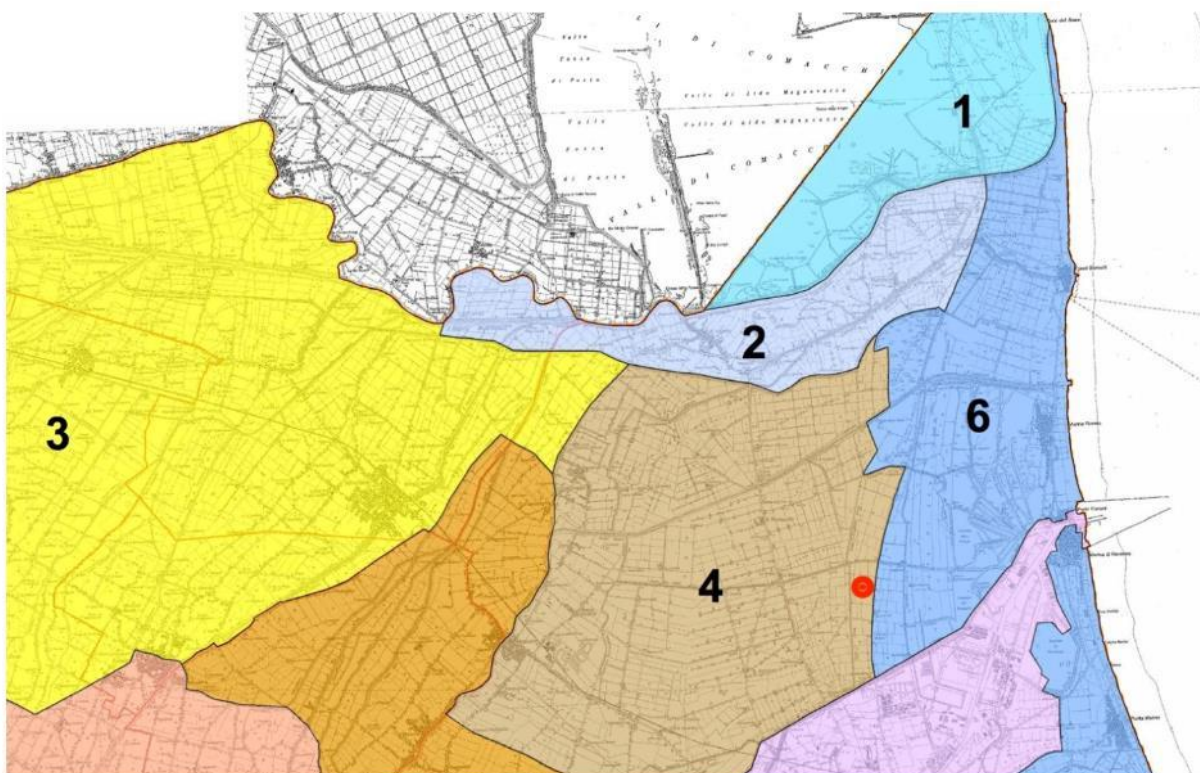



Figura 19 - Unità di paesaggio secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ravenna

Le prime bonifiche furono di epoca rinascimentale e si resero necessarie visto all'aumento demografico che si verificò tra il XV e XVI secolo su tutto il territorio europeo. Questo processo espansivo si tradusse in una ricerca di beni alimentari atta a soddisfare il fabbisogno della popolazione: iniziò così la conquista di nuove terre attraverso le bonifiche che permisero di trasformare terreni vallivi in terreni produttivi.

Il principale protagonista di questa U.di P. è il fiume Lamone, il quale fino al Cinquecento correva liberamente nelle Valli di S. Vitale assieme ai fiumi appenninici Senio, Santerno, Idice, Savena e Reno.

La bonifica del Lamone, al termine di un lungo processo durato sino alla seconda metà dell'800, renderà circa 10.000 ettari di terreno produttivo. Nel territorio si riescono ancora a leggere molti di questi avvenimenti, attraverso i dossi fluviali del Lamone, ad esempio molto evidente è l'andamento del dosso nella zona di Ammonite e Mezzano. Si riescono inoltre ad individuare anche alcune antiche linee di costa tramite i cordoni dunosi rilevati dal piano campagna come quelli su cui sorge la pineta di San Vitale, i cui margini corrispondono a linee di spiaggia risalenti rispettivamente al decimo ed al quindicesimo sec. d. C.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	43	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

Altri cordoni di spiagge più antiche si trovano immediatamente ad ovest di quello appena descritto. Questi cordoni sono meno evidenti, non essendo rilevati da differenze apprezzabili di quota. Risultano però ancora ben visibili nelle foto aeree, apparendo come strisce di colore più chiare.

4.3.3 STRADE STORICHE

Si identificano le seguenti strade storiche:

- “Strada nuova di sopra” ora strada statale Reale e “Strada nuova di sotto” ora strada comunale col medesimo nome: entrambe queste due strade sono sorte sui canali di derivazione del Lamone tracciati nel 1531.
- “Strada del Bosco”, antico tracciato di epoca pre-romana posta su un dosso litoraneo del 1° millennio a.C “Strada antica Corriera” di epoca medioevale posta su un dosso litoraneo e adiacente alla quale venne tracciata l’attuale SS 309 Romea.
- “Strada degli Argini” sull’antico tracciato dell’argine circondariale eretto nel 1578.

4.3.4 STRADE PANORAMICHE

Si identificano le seguenti strade panoramiche:


- “Strada SS 309 via Romea nord dallo scolo Rivalone al Parco 2 giugno

4.3.5 RETE IDROGRAFICA

- i canali Drittolo, Valtorto e Cupa che delimitano la parte sud-est della U. di Paesaggio
- Scolo Fossatone nella perduta linea dell’immissario del Lamone.
- Fiume Lamone nel suo ultimo tratto fatto scavare nel 1885 e portato al mare nel 1960.
- Canale destra Reno che delimita la parte nord-ovest della U. di P. e coincide col tracciato
- del fiume Lamone abbandonato.

4.3.6 DOSSI

- dosso del Lamone abbandonato nel tratto compreso tra l’allacciamento del nuovo Lamone (1885) e il Reno;
- dosso del Lamone susseguente alla rotta di Ammonite;

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	44	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

- dosso diversione Fratta;
- dosso litoraneo “Agosta”

4.4 PIANIFICAZIONE COMUNALE

4.4.1 PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Approvato con delibera di Consiglio Comunale PV 25/2007 del 27/02/2007 il PRG 2003 assume a fondamento delle proprie scelte progettuali i seguenti principi: lo sviluppo e la sostenibilità ambientale e sociale, la qualità del territorio, la qualità urbana, la trasparenza, la partecipazione, l'equità, la collaborazione interistituzionale, l'operatività del piano, incoerenza col Documento preliminare. In ossequio ai principi dello sviluppo, della sostenibilità, della qualità del territorio e della qualità urbana, il PRG 2003 mira in particolare a rispondere all'esigenza fondamentale di preservare e valorizzare la risorsa “territorio” (quale realtà complessa ed integrata) come base per qualsiasi altro genere di evoluzione e sviluppo di tipo economico, sociale e culturale.

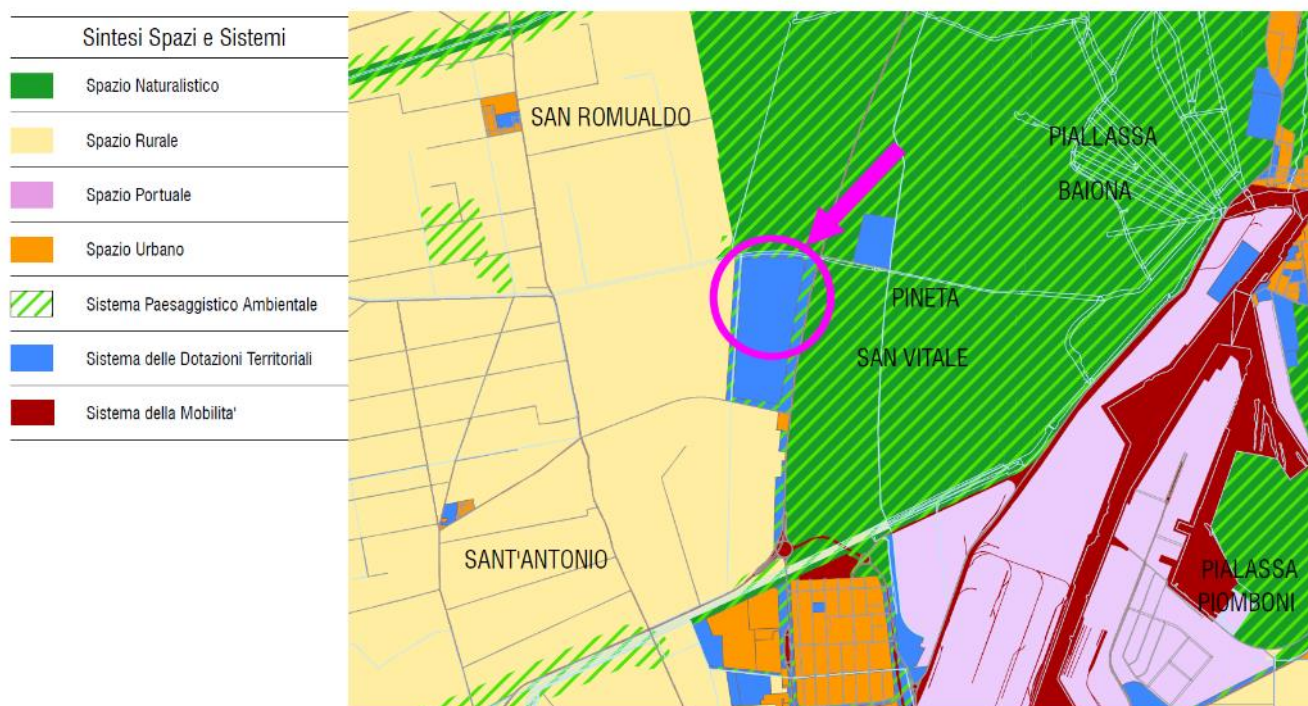



Figura 20 - PSC - Sintesi degli Spazi e dei Sistemi Tav. 2.1

La Relazione Generale al PSC del Comune di Ravenna (paragrafo 6.1.3 Il sistema delle dotazioni territoriali Punto b) Impianti tecnologici di interesse generale) conferma l'ambito adiacente alla via Romea

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	45	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

Nord come sede dei servizi di smaltimento dei rifiuti a livello comunale, definendone il perimetro di possibile ampliamento per le esigenze di sviluppo a medio – lungo termine.

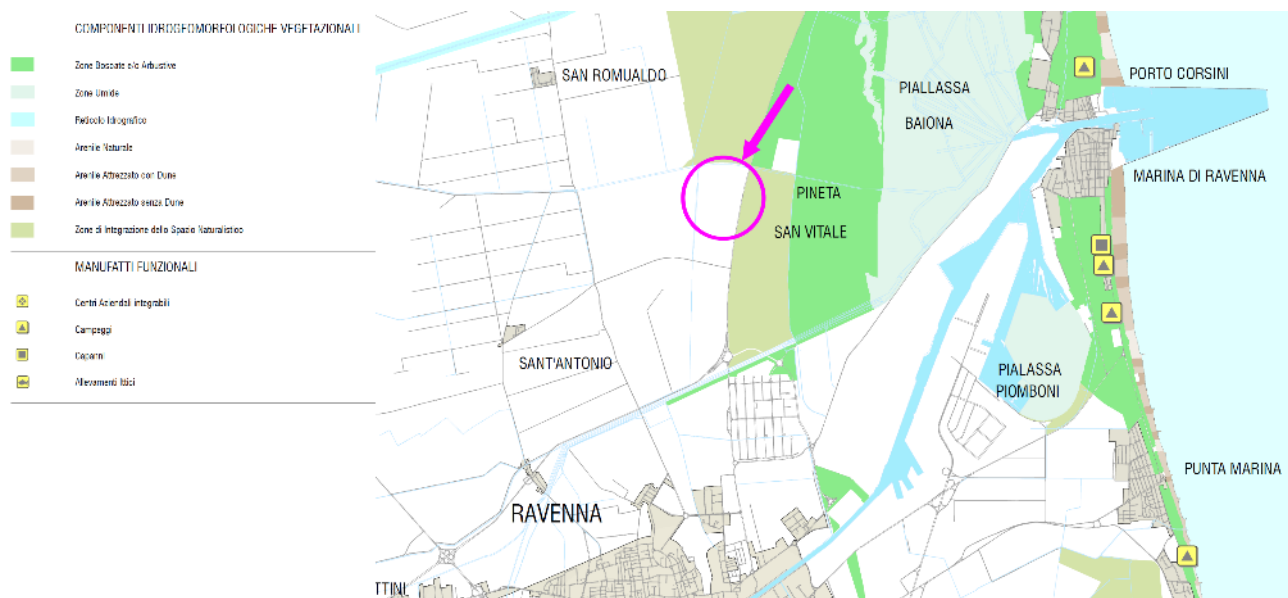



Figura 21 - PSC - Spazio Naturalistico Tav. 2.2

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	46	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

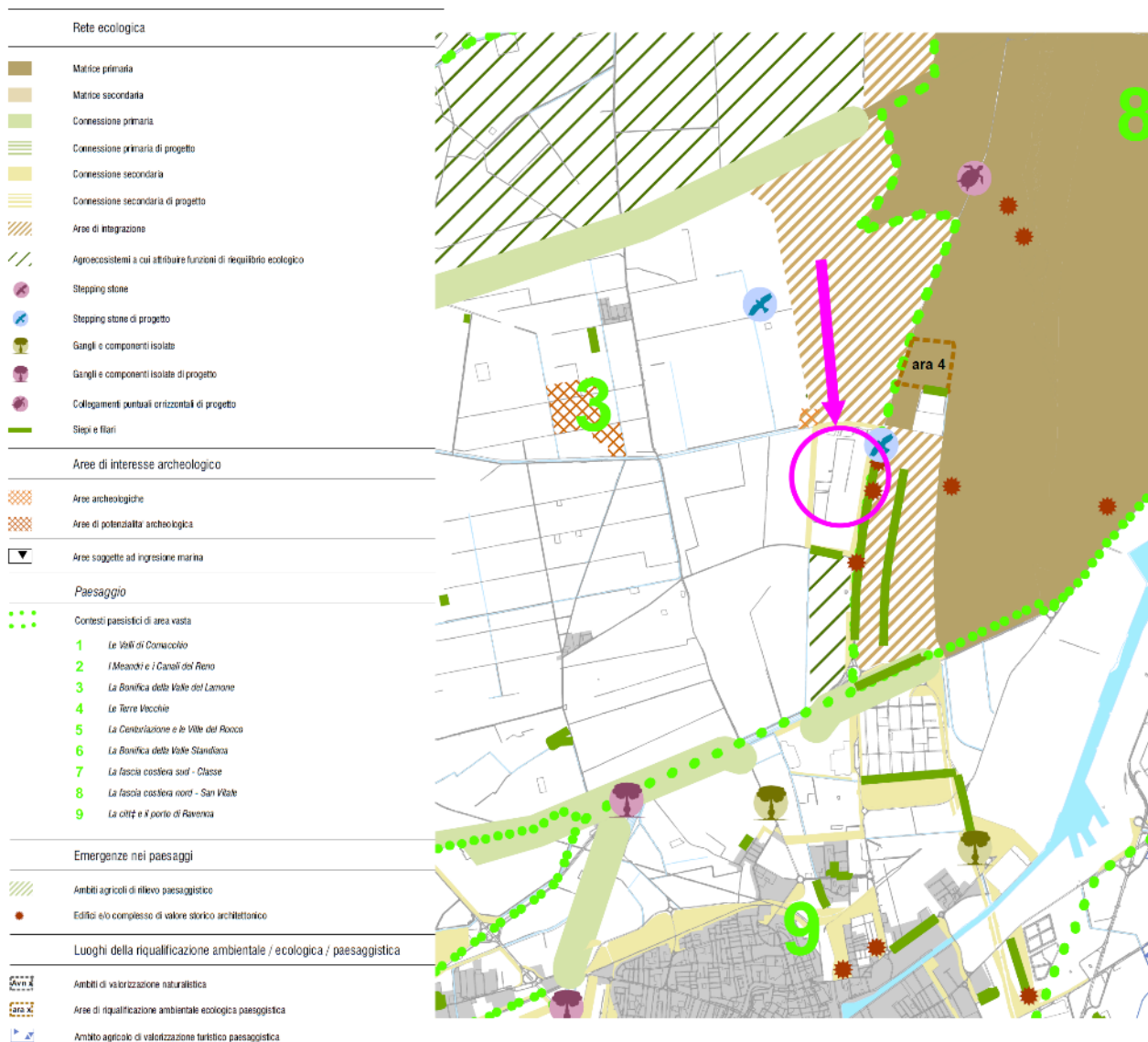



Figura 22 - PSC - Sistema paesaggistico – ambientale 2.3

Il sito della discarica non appartiene al sistema paesaggio-ambiente, pur mantenendo una valenza ambientale le fasce di mitigazioni perimetrali costituite da siepi e filari e la previsione di progetto di utilizzare tali mitigazioni, oggi ampiamente strutturate e consolidate, come rete di connessione secondaria. Il progetto non incide su tali obiettivi programmatici del PSC.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	47	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

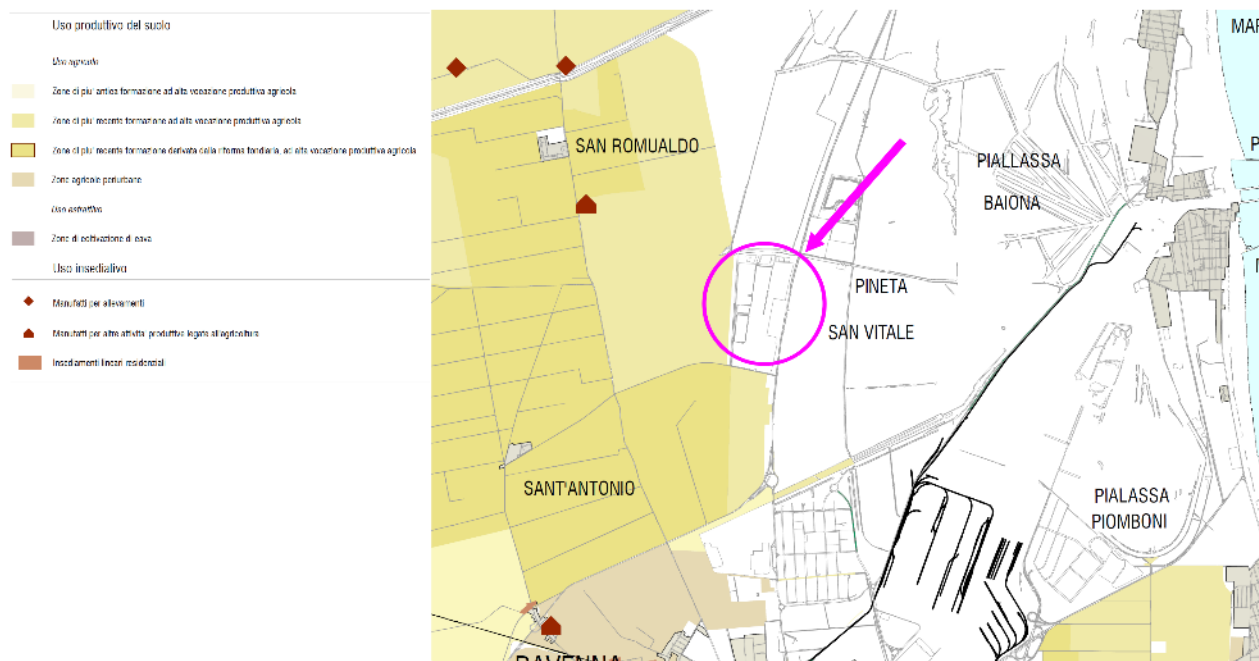



Figura 23 - PSC - Spazio rurale 2.4

Il sito non appartiene allo spazio rurale. L'area su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico in progetto rientra nella definizione di "Impianto tecnologico di interesse generale". Non si configura pertanto alcun "consumo di suolo". Tale area è da considerarsi inidonea per effetto della DAL Regione Emilia-Romagna n° 28/2010 Lettera C punto 1.e, ma è ritenuta idonea, a seguito all'ultima normativa che ha comportato modifiche alle norme pregresse in tema di rinnovabili, incentivando e favorendone la realizzazione:

- per l'idoneità dei siti a destinazione discarica si veda il D.lgs. 199/2021 Art. 22-bis "[La costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree e...] L'installazione, con qualunque modalità, di impianti fotovoltaici su terra e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, e' considerata attività di manutenzione ordinaria e non e' subordinata all'((acquisizione di permessi)), autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati ((, fatte salve le valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ove previste))...
- per i criteri regionali localizzativi la DGR 214/2023 riconosce che le indicazioni della DAL 28/2010 rappresentano una valutazione di primo livello circa l'idoneità, recependo le indicazioni del D.lgs. 199/2021 e riconosce come aree idonee le discariche (punto 1.C.1), anche se localizzate in aree A.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 48	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

4.5 **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)**

Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.

Il RUE ha avuto il seguente ITER autorizzativo:

- **ADOTTATO:** con Delibera di CC. n. 103054/79 del 21/07/2015
- **PUBBLICATO:** sul B.U.R. n. 213 del 12/08/2015
- **APPROVATO:** con Delibera di CC. n. 54946/88 del 14/04/2016
- **PUBBLICATO:** sul B.U.R. n. 144 del 18/05/2016
- **MODIFICATO CON:** Delibera di CC n. 207602/128 del 12/12/2017 (Variante Rettifica e Adeguamento 2016 al RUE)
Delibera di CC n. 135845/87 del 19/07/2018 (Approvazione 2° POC)
Delibera di CC n. 36 del 12/05/2020 (Variante di adeguamento 2019 al RUE)

Le Norme di Attuazione del RUE, redatte ai sensi della L.R. 20/2000 e in conformità con il PSC del Comune di Ravenna, disciplinano le trasformazioni del territorio articolandole in rapporto alle diverse situazioni territoriali ed alle diverse fattispecie di interventi.

L'area di intervento ricade all'interno dei *“Regimi normativi della città esistente e del territorio extraurbano”* del RUE2. Le norme del regolamento urbanistico edilizio, che regolano il territorio, sono articolate in norme di “Componente perimetrale”, in norme di “Componente di zona” e di “Componente puntuale”.


4.5.1 **RUE 2 - REGIMI NORMATIVI DELLA CITTÀ ESISTENTE E DEL TERRITORIO EXTRAURBANO**

Il sito in oggetto è individuato dalle componenti di zona del RUE come parte del “Sistema delle dotazioni territoriali”, nello specifico come “Impianti tecnologici, Trattamento, recupero e smaltimento rifiuti” disciplinati dall'art.IV.3.12 delle NTA¹.

Le aree per il trattamento, recupero e smaltimento rifiuti comprendono le seguenti aree:

- Aree per trattamento, recupero e smaltimento rifiuti;
- Centri di Raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati;

¹ Rif. RUE 2.025 – Palazzolo, RUE 2.026 – Pineta San Vitale, RUE 2.032 – Marchesato e RUE 2.033 – Lo Stabbiale

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 49	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

- Aree di Stoccaggio temporaneo dei materiali provenienti dalla pulizia degli arenili.

4.5.2 RUE 2 – COMPONENTE PERIMETRALI


Per quanto concerne le componenti perimetrali, l'area di intervento è inserita in "Aree archeologiche o aree di tutela delle potenzialità archeologiche" nello specifico in "Aree di tutela delle potenzialità archeologiche-zone 2b" regolamentate Potenzialità Archeologiche", finalizzate alla tutela e alla valorizzazione delle potenzialità archeologiche del territorio accertate e tutelate ai sensi di legge, sia delle presenze archeologiche motivatamente ritenute esistenti. dall'art.IV.1.13 delle NTA.

Questa componente perimetrale riporta disposizioni in recepimento della "Carta della Tutela delle aree con delle potenzialità archeologiche" sono suddivise in cinque categorie:

- 1) Zone di tutela 1 coincidente con il centro storico di Ravenna;
- 2) Zone di tutela 2 che accorpa le aree di potenzialità archeologica
 - 2a – l'agro
 - 2b – il suburbio di Ravenna e fasce costiere pre-protostoriche e di I-IV secolo d.c
- 3) Zone di tutela 3 che accorpa le aree di potenzialità archeologica
 - La piana alluvionale
 - Le valli
- 4) Zona di tutela 4 che accorpa le aree di potenzialità archeologica di fascia costiera di formazione medioevale, moderna e recente
- 5) Zone di tutela 5 che corrisponde alla "Zona archeologica del Polo provinciale Parco Archeologico di Classe.

Per ogni intervento ricadente nelle Aree archeologiche e nelle zone di tutela 1, 2, 3 e 5 ove siano previste attività di modificazione del sottosuolo è prescritta la preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza, concessa mediante parere motivatamente espresso sulla base del progetto.

Nella zona di tutela 2b in particolare, ogni intervento che comporti modificazione del sottosuolo e/o opere di fondazione e di scavo oltre i 100 cm di profondità per la zona 2b, dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza, che potrà prescrivere indagini archeologiche preliminari (sondaggi a carotaggio continuo e/o saggi di verifica archeologica) o assistenza archeologica in corso d'opera, secondo le modalità fornite dalla stessa e almeno fino alle profondità di scavo previste dall'intervento.


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	50	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

Medesima prescrizione si applica alle zone consolidate in caso di scavi oltre i 50/100 cm di profondità che debordino rispetto al sedime o alla profondità delle fondazioni degli edifici esistenti.



Figura 24 - RUE Regimi normativi della città esistente RUE2

La pianificazione RUE Vigente classifica l'areale di intervento come impianti tecnologici di cui all' art. IV.3.12 c2.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	51	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

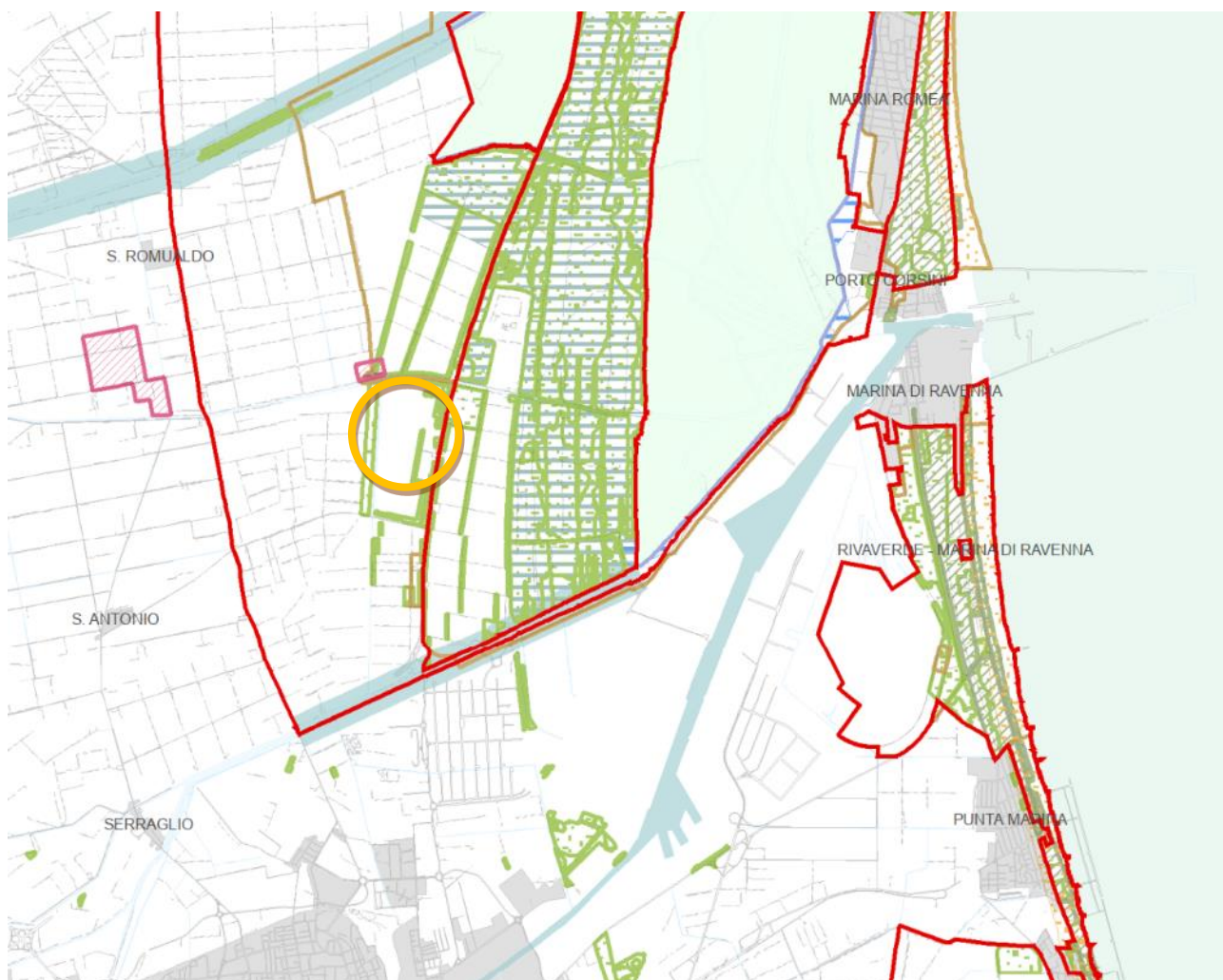


Figura 25 - RUE - vincoli paesaggistici vigenti art. 136 e 142 e beni archeologici art. 10 - 13 ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio Tav. 10.1



Beni paesaggistici di notevole interesse pubblico

D.Lgs. 42/2004 art.136




Territori coperti da boschi e foreste

D.Lgs. 42/2004 art.142 lett.g

La fascia boscata che circonda il comparto rientra nei “Territori coperti da boschi e foreste” tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.142 lett.g.

L'intervento in oggetto non riguarda le suddette aree.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	52	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

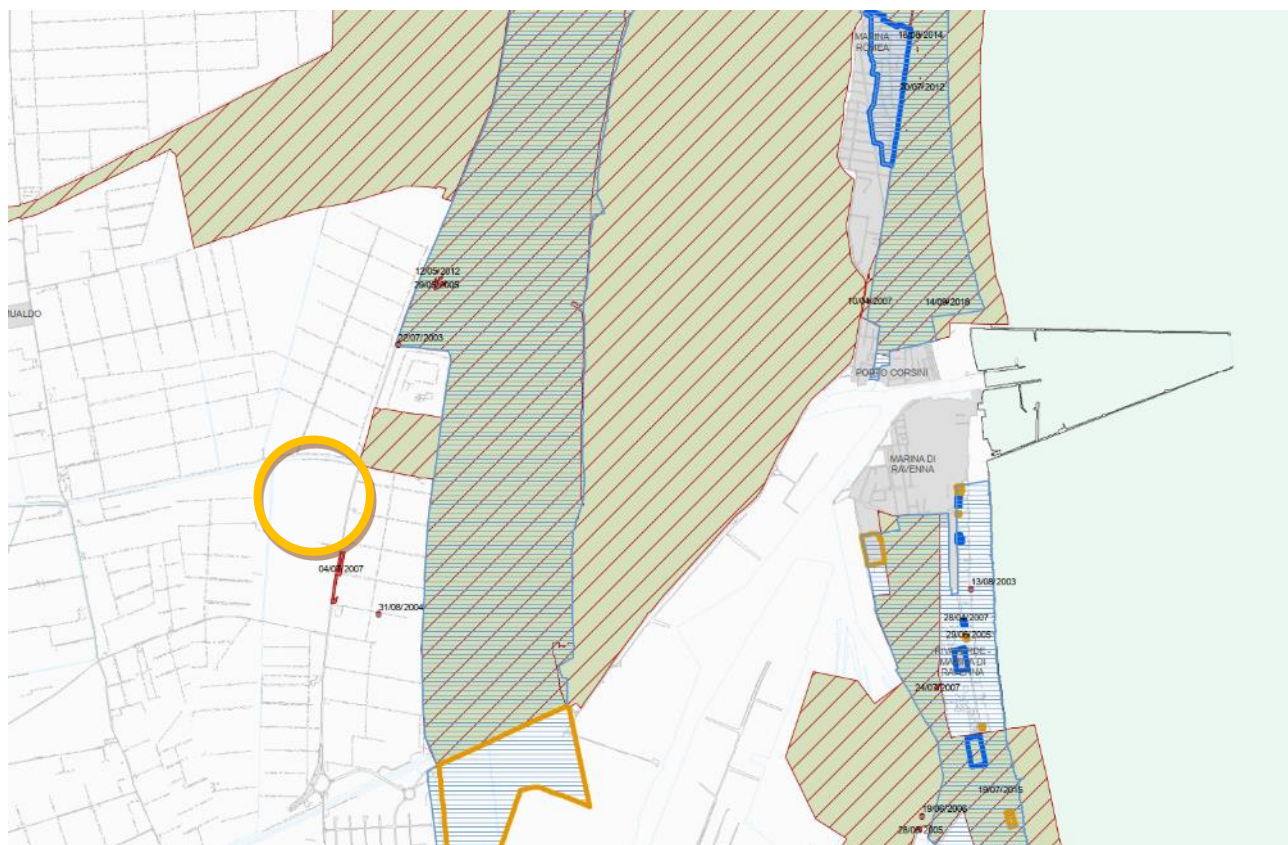


Figura 26 - RUE - Overlay vincoli ambientali vigenti Tav. 10.2




Aree incendiate

L. 353/2000

L'intervento in oggetto e tutto il comparto della Discarica è esterno alle aree incendiate

Inoltre, come risulta dalla Tavola sotto riportata, il comparto impiantistico ricade in area di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004, costituente vincolo paesaggistico istituito con D.M. n. 3 del 05/01/1976, con il quale è stata sancita la Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona paesistica nord fra Candiano e Foce Reno in Comune di Ravenna.

Il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto sarà pertanto sottoposto a richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., contestualmente all'avvio del processo autorizzativo (P.A.S.).

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	53	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

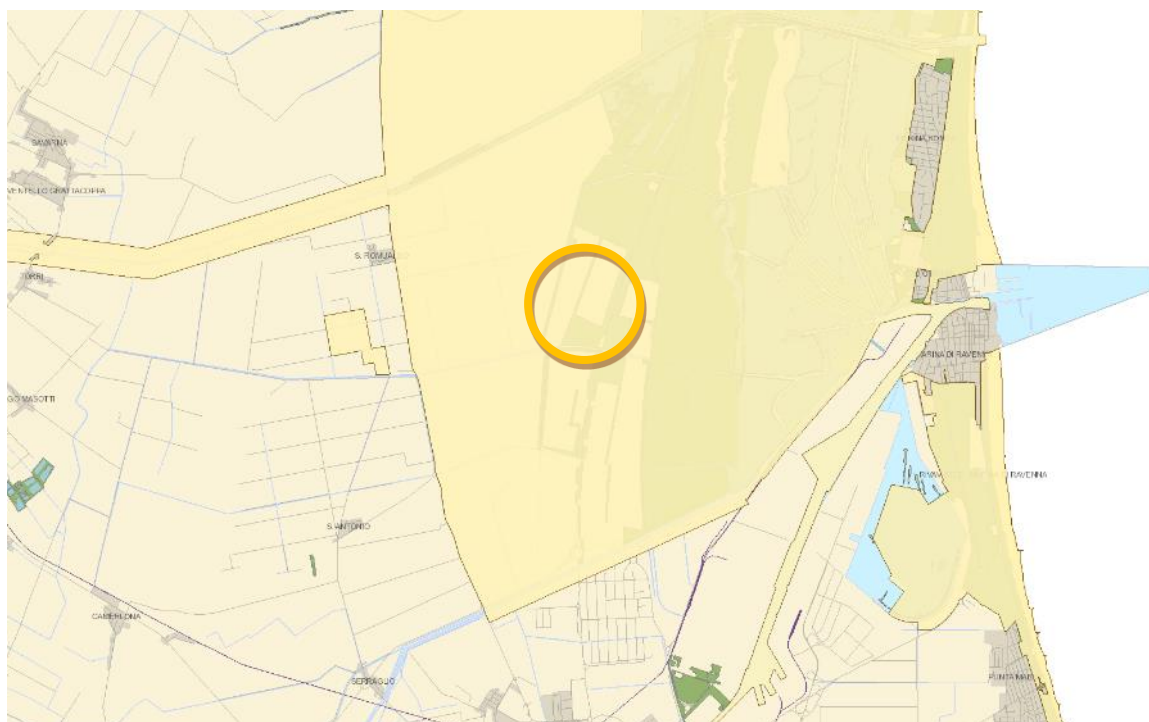

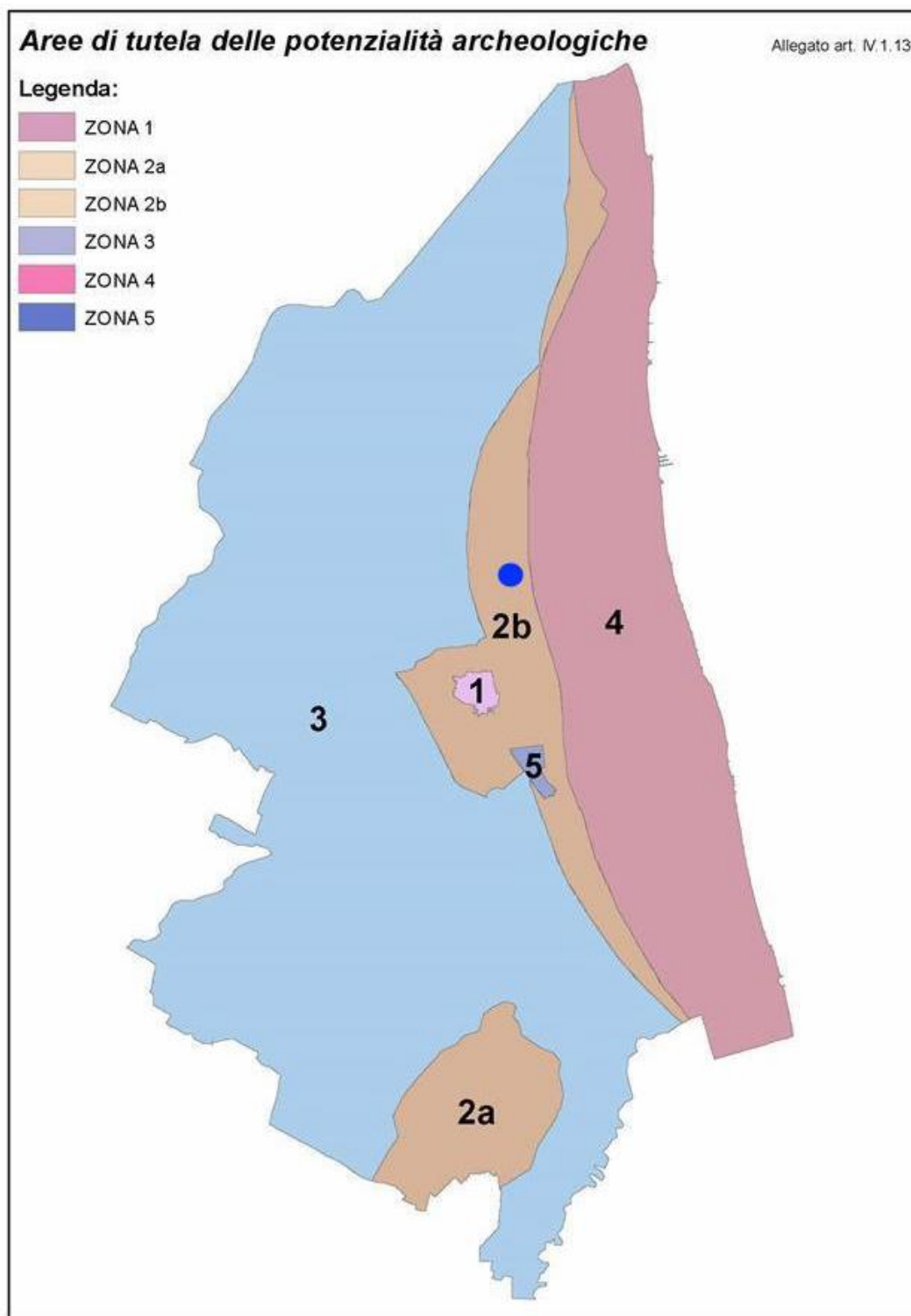



Figura 27 - RUE Aree soggette a Vincolo Paesaggistico RUE9

Il progetto non incide sugli obiettivi programmatici del RUE. Le fasce tutelate ai limiti dell'impianto di discarica non sono interessate dall'intervento oggetto del presente Studio.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	54	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



RUE 2 Allegato art.IV.1.13 – Aree di tutela delle potenzialità archeologiche

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 55	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

Il comparto, come precedentemente riportato, è circondato su tutti e quattro i lati da una fascia denominata dal RUE di “Verde di mitigazione e filtro”, le aree di cui all’art.IV.3.5 c.8 delle NTA, sono costituite da aree pubbliche a verde aventi funzione di separazione e protezione delle zone residenziali e di servizio rispetto alla viabilità principale e alle aree produttive, dando continuità alla rete ecologica. Il verde di mitigazione e filtro non concorre a determinare la distanza dai confini di proprietà e/o di zona (componente).

L’altra componente perimetrale nella quale è inserito il perimetro di progetto riguarda i “Contesti paesistici locali” definiti dall’art.IV.1.4 c2 delle NTA, come ambiti omogenei caratterizzati da elementi peculiari da assumere a riferimento per nuovi interventi, facenti parte del “Sistema paesaggistico ambientale”.


Il contesto paesistico locale in esame è denominato della “Larga” e identificato dal numero 3.1 negli elaborati gestionali RUE 7.

Le trasformazioni previste dal RUE per tale contesto sono prevalentemente legate a interventi finalizzati all’uso produttivo agricolo dei suoli, ovvero interventi di tipo edilizio (abitazioni agricole e servizi annessi ed impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli zootecnici) o interventi legati in genere all’attività agricola.

Gli obiettivi generali riguardano:

- La valorizzazione delle tracce delle trasformazioni del paesaggio agrario legate alle bonifiche, tramite il mantenimento ed il ripristino della loro continuità e la riqualificazione o la previsione di elementi di connessione paesistico ambientale;
- Il mantenimento delle caratteristiche di continuità e apertura visuale che caratterizzano la parte occidentale del contesto;
- Il mantenimento della leggibilità dei principi insediativi presenti nelle diverse morfotipologie dei manufatti destinati ad abitazioni agricole e/o servizi a tali attività;
- Il potenziamento delle caratteristiche di paesaggio di transizione dalla bonifica alla costa naturale che caratterizzano la parte orientale del contesto.

Gli obiettivi generali dettati dal RUE per il contesto paesistico locale non fanno riferimento esplicito alla tipologia di opere previste. Il sito destinato alla realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico è racchiuso all’interno di una fascia boschiva costituita da latifoglie ad alto fusto di altezza superiore alla quota massima di coltivazione prevista. Tale conformazione non produrrà modificazioni apprezzabili alle caratteristiche panoramiche del paesaggio circostante.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005			
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 56
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA			

5 STATO DI PROGETTO

Il presente paragrafo fornisce le principali informazioni tecniche relative al progetto dell'impianto fotovoltaico da installarsi sulla sommità di alcune delle discariche ubicate all'interno del comparto impiantistico S.S. 309 Romea km 2,6 nel comune di Ravenna (RA). Le coordinate del sito sono le seguenti: 44°28'40"N, 12°12'22"E.

L'impianto verrà realizzato entro i confini del sito oggetto di intervento. Il sito è costituito da più corpi discarica e l'impianto verrà installato precisamente in due corpi distinti.

L'area rientra interamente nel Comune di Ravenna (RA) e risulta essere di proprietà di Herambiente S.p.A. Le aree interessate all'installazione dell'impianto fotovoltaico e relative superfici utilizzate, sono specificate nella figura e tabella sottostanti.

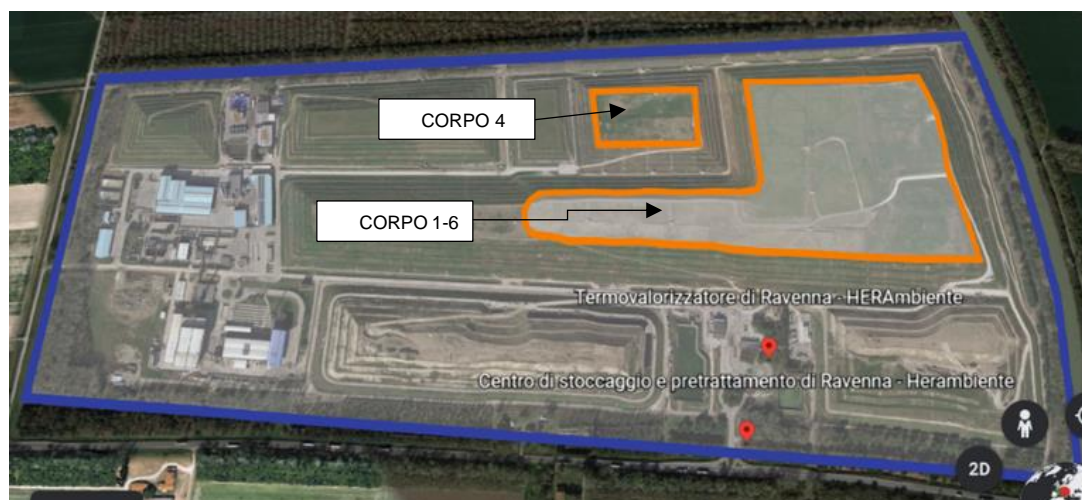



Figura 28 - Inquadramento satellitare del comparto di Ravenna KM 2,6 – Ravenna (fonte: Google Earth)

Tabella 1 - Superfici e potenze dei corpi discarica utilizzati

DENOMINAZIONE AREA	SUPERFICIE LORDA (mq)	SUPERFICIE SPECIFICA (mq/kWp)	POTENZA FV INSTALLABILE (kWp)
Corpo 4 (discarica 4° stralcio P/NP ex Sotris)	12.900	12,4	995,10 kWp
Corpo 1-6 (settori 1/2-3-4-5-6 NP)	130.000	17,06	6.548,40 kWp

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	57	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

TOTALE	142.900	29,46	7.543,50 kWp
--------	---------	-------	--------------

Per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete MT 15kV di distribuzione, si dovrà intervenire sulla configurazione esistente dell'impianto elettrico. Attualmente in sito è presente una cabina di cessione con POD IT001E49678855 con potenza in immissione pari a 7926,00 kW ed in prelievo pari a 3000 kW.

A fianco della stessa cabina vi è la cabina riserva con POD IT001E00036124 con potenza in prelievo pari a 3000 kW. L'impianto fotovoltaico sarà connesso quindi alla cabina di cessione.

L'impianto sarà costituito da due sezioni così composte:

	POTENZA NOMINALE CAMPI (kWp)	POTENZA IN USCITA DA INVERTER (kW)
Sezione CORPO 1-6	6.548,40	6.000,00
Sezione CORPO 4 (Comunità Energetiche Rinnovabili)	995,10	900,00
TOTALE	7.543,50	6.900,00


Per essere connesso, si dovrà installare un nuovo quadro MT interposto fra il Quadro generale MT ubicato in cabina cessione ed il Quadro QMT01 posizionato nella Cabina Area esistente, adiacente alla cabina cessione. Il nuovo quadro MT sarà a tre scomparti con la seguente configurazione:

- Scomparto 1 con l'arrivo della linea dall'interruttore generale MT (DG) posto in cabina di cessione; la linea MT dovrà essere intercettata ed adattata per l'ingresso nel nuovo quadro;
- Scomparto 2 ci sarà la partenza per l'impianto fotovoltaico distribuito nei quattro diversi corpi discarica; la linea MT farà capo alla prima cabina di campo (per la descrizione dell'impianto, fare riferimento ai paragrafi successivi);
- Scomparto 3 ci sarà la nuova partenza per l'alimentazione del Quadro QMT01 esistente.

L'impianto fotovoltaico esercirà in regime di cessione parziale, ovvero l'energia prodotta in eccesso e non auto consumata verrà ceduta in rete.



Figura 29 - a) Ingresso Cabina Cessione e Cabina Riserva; b) Quadro MT Generale dentro cabina di cessione; c) Ingresso Cabina Area

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	58	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

L'impianto fotovoltaico (moduli fotovoltaici) insisterà sulle superfici dei corpi discarica indicati in tabella e sarà di tipo fisso a terra, con strutture "zavorra" senza perforazione dello strato superficiale della copertura definitiva ivi presente.

I cavidotti delle linee MT saranno posati sul corpo di discarica ad una profondità massima di circa 30-40 cm. Lo scavo interesserà lo strato superficiale e non i pacchetti di impermeabilizzazione che in sommità di discarica è presente in modo uniforme in uno strato di terreno dell'ordine di 1 m come per le banche, ovvero le superfici piane sui lati della discarica.

Sulle scarpate il ricoprimento di terreno risulta mediamente ridotto dell'ordine di circa 30 cm, per cui i cavi saranno posizionati entro canalette in cls prefabbricate con coperchio. Queste canalette saranno installate direttamente sul terreno, senza scavo, lungo le linee di massima pendenza della scarpata per annullare qualunque interferenza con le acque di scolo.

La protezione in calcestruzzo è necessaria per motivi di sicurezza in fase di manutenzione e sfalcio.

La potenza di picco installabile risulta essere pari a 7.543,50kW_p, quale sommatoria di n. 14.100 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 535W_p cadauno. Di seguito viene riportata un'immagine esemplificativa dello stato di progetto del sito in esame.

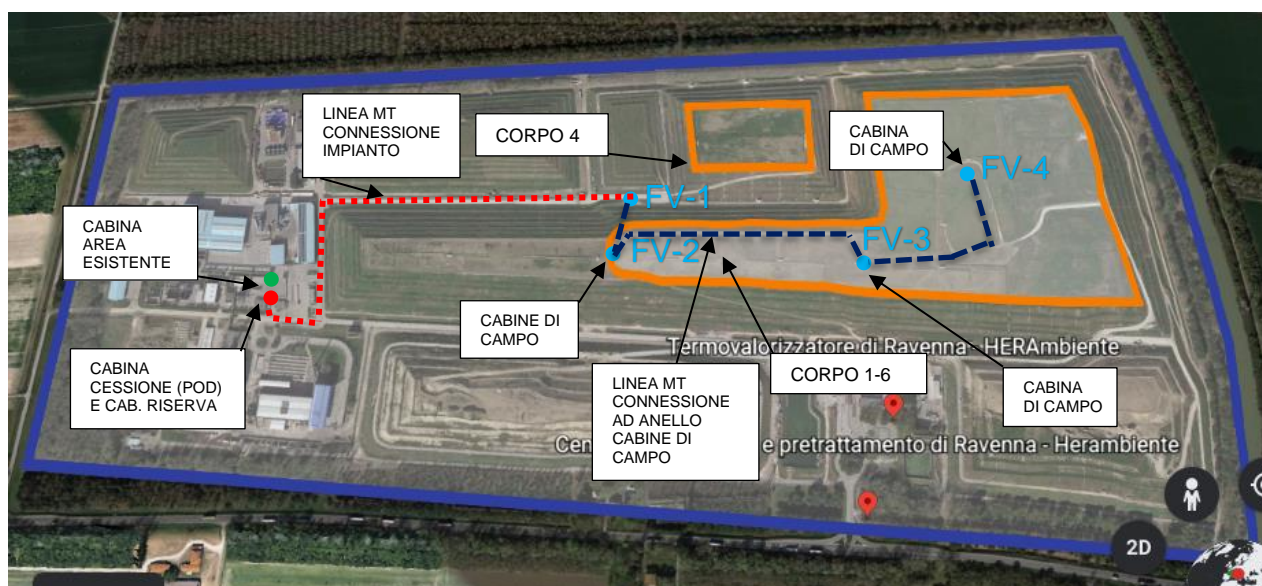



Figura 30 - Inquadramento satellitare della discarica di Ravenna KM 2,6 – Ravenna (fonte: Google Earth)

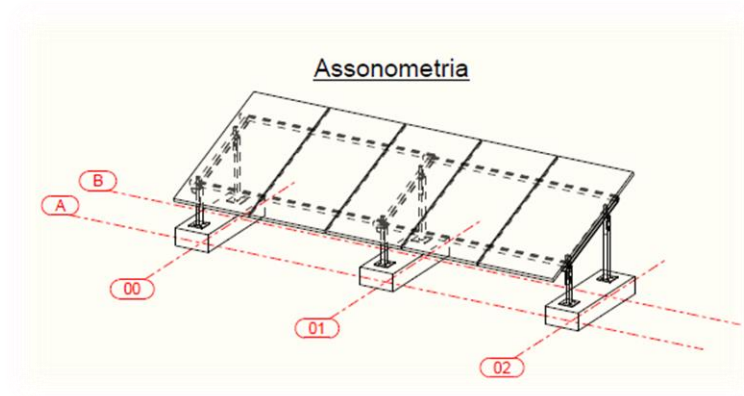
Tabella 2 - Sommario dei principali dati di progetto

Impianto	Fotovoltaico Discarica Ravenna KM 2,6
Comune (Provincia)	Ravenna (RA)

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 59	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

Coordinate (WGS84)	Latitudine: 44°28'40"N Longitudine: 12°12'22"E
Superficie di impianto	15,7 ha
Potenza nominale (CC)	7.543,50 kWp
Potenza nominale (CA)	6.900,00 kW
Tensione di sistema (CC)	1.500 V
Punto di connessione ('POD')	Cabina di cessione esistente, POD n.IT001E49678855
Regime di esercizio	Cessione Parziale
Potenza in immissione richiesta [STMG]	6900 kW
Tensione al POD	15 kV
Tipologia di impianto	Fisso a terra su strutture inclinate a 20°
Moduli	N° 14.100 Silicio monocristallino da 535 Wp
Inverter	N°69 di tipo multi-stringa per installazione outdoor P=100KW CA
Tilt	20°
Azimuth	0°
Cabine	N°1 Cabina Cessione (POD) + Cabina Area esistente + n°4 Cabine MT/bt di Campo FV Nuove

La struttura è realizzata da profili a sezione aperta e chiusa in acciaio S275 JR con lunghezze e sezioni variabili. La fondazione è realizzata mediante zavorre in calcestruzzo.





RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005

N° COMMESSA (JOB N°)
500107

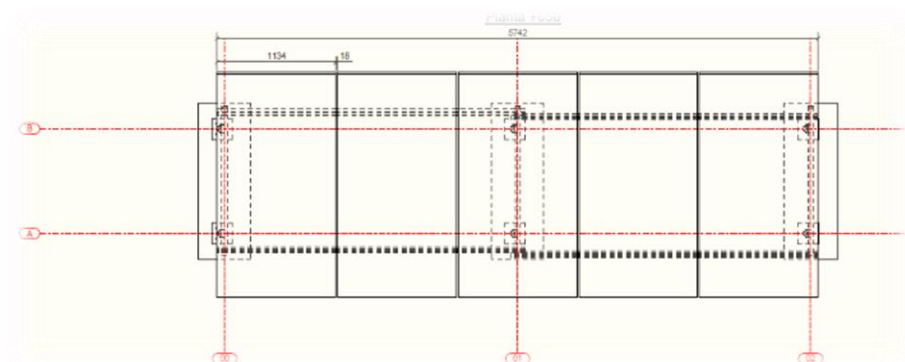
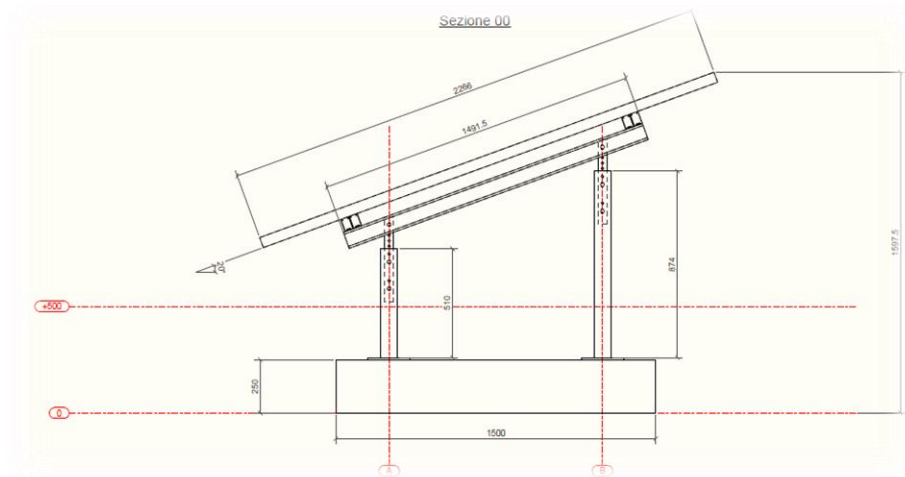
ID DOC. (DOC. ID)
-


REV.
01

N° FG. (SH. N.)
60

DI (LAST)
77

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA



	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 61	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

6 SINTESI DELL'ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

La tavola di sintesi analitica, di seguito riportata, evidenzia come il contesto in esame sia connotato da una accessibilità strutturata su due assi viari principali orientati (Nord-Sud) costituita da via Sant'Alberto ad Ovest (linea arancione) del sito di intervento, e la via Romea (linea rossa) sul lato est, ed un asse viario secondario (Ovest-Est) rappresentato da via Guiccioli (linea gialla). Gli assi viari principali delimitano tre ambiti paesaggistici peculiari.



Ad ovest di via Sant'Alberto si può identificare un ambito paesaggistico composto da un'area agricola il cui segno strutturante è la trama delle bonifiche con rete regolare e altamente riconoscibile (retino arancione), dal disegno unitario della riforma ERSR. In quest'area i manufatti rurali presenti sono sistematicamente localizzati lungo le linee interpoderali principali.


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	62	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Figura 31 - Contesto paesaggistico tra la Romea (ad est) e la bonifica ad ovest

Le forme insediative rurali sono molto rade e presentano tipologie edilizie varie, non connotate dalle caratteristiche tipiche dei fabbricati Ex-ERSA (retino giallo nel dettaglio su ortofoto a seguire).

L'area agricola ricompresa invece fra via Sant'Alberto e via Romea, nella quale è inserito in sito di intervento, presenta invece una trama agricola più rada, distinta da appezzamenti molto ampi disegnati dalla rete dei canali di bonifica (retino azzurro nel dettaglio su ortofoto a seguire).


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	63	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Figura 32 - Contesto paesaggistico a ovest dell'impianto: dettaglio delle "trame rurali"

A seguire i punti di vista fotografici più significativi

Altra fascia che è possibile delineare nel contesto paesaggistico è quella posta ad Est della S.S. Romea. Questo territorio è occupato interamente da zone naturalistiche di pregio quali la "Pineta di San Vitale" e la "Piallassa Baiona".

Questa porzione di territorio è inoltre caratterizzata dalla presenza di due elementi naturalistici lineari principali, Il Fiume Lamone e lo Scolo Cerba che, con i propri argini e la vegetazione che li costeggia, rappresentano elementi distintivi del paesaggio e costituiscono, insieme agli scoli di bonifica minori, dei canali visivi che consentono una percezione più ampia ed unitaria del panorama circostante.


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	64	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Figura 33 - Vista dell'argine del Fiume Lamone



Figura 34 - Vista dello Scolo Cerba



	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	65	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Figura 35 - Impianti boschivi di mitigazione sul lato Ovest del Comparto



Figura 36 - Contesto paesaggistico naturalistico a est dell'impianto: dettaglio delle "trame ambientali e viabilità storica"

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 66	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

6.1 MAPPE DI INTERVISIBILITÀ

La valutazione dell'intervisibilità è stata condotta mediante l'elaborazione della Carta di Intervisibilità Teorica, all'interno dell'area di studio, le aree da dove il progetto è teoricamente visibile, ma da cui potrebbe non essere visibile nella realtà a causa di schermi già esistenti (nuclei abitati, vegetazione schermante esistente) o le opere di mitigazione e naturalizzazione previsti in progetto.

Le mappe a seguire riportano la traccia planimetrica elaborati tramite software (Google Earth) sulla base delle linee di visibilità teorica sviluppate su tutto il perimetro che congiungono i punti di osservazione individuati nell'aree interessate dall'installazione dei moduli fotovoltaici.

I punti di osservazione sono stati scelti considerando diversi fattori tra cui:

- la rilevanza dei luoghi in termini di densità abitativa;
- punti e percorsi privilegiati di massima fruizione del paesaggio;
- altimetria significativa per lo studio in esame.

Sulle medesime mappe di intervisibilità teorica, sono stati individuati gli elementi esistenti che costituiscono quinte sceniche nel paesaggio e che riducono considerevolmente o addirittura annullano la possibilità di vista dell'area oggetto di intervento.

Si evidenzia come nella realtà l'area nell'intorno del lotto di intervento sia caratterizzata da una struttura agricola con emergenze isolate, ma anche fronti edificati che in larga parte non consentono la visibilità dell'area. Sono inoltre presenti nuclei arborei e filari che riducono tale visibilità in modo ancora maggiore.



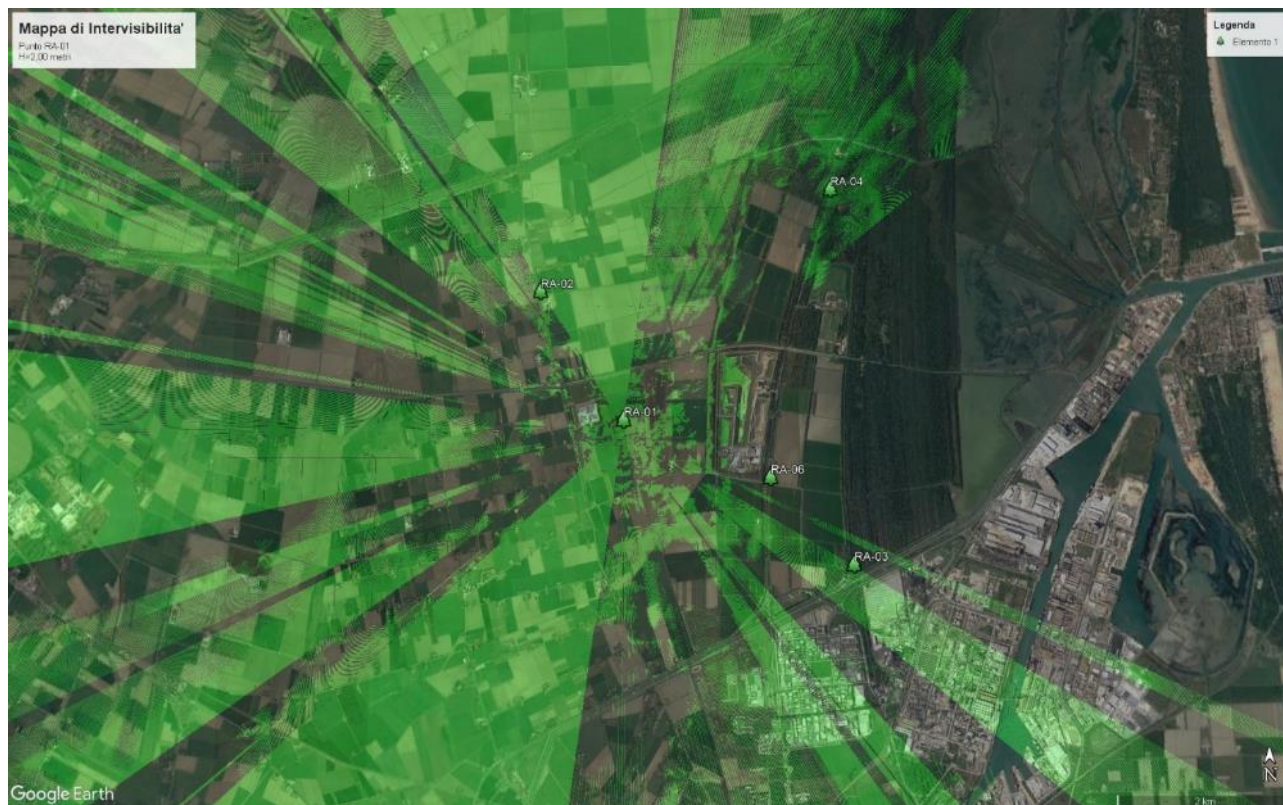

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	67	77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				




Figura 37 - Punti sensibili sui quali è stata condotta l'analisi della Intervisibilità

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	68	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	69	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	70	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



6.2 PUNTI DI VISTA



	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	71	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Figura 38 - PoV su SP 1 verso Nord (RA-02)



Figura 39 - PoV su SP 1 (allineamento RA-01 su SP1)

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	72	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

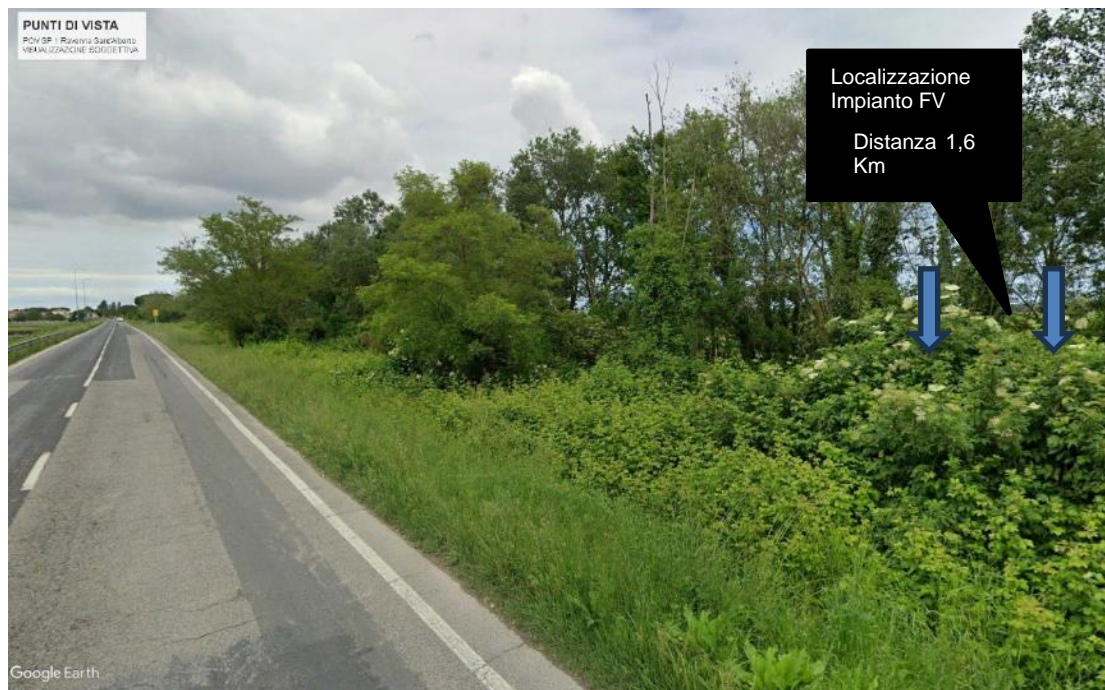


Figura 40 - PoV su SP 1 Vista verso Nord (allineamento RA-01 su SP1)



Figura 41 - PoV su SP 1 (allineamento RA-01 su SP1) incrocio con Via Guiccioli


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	73	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Figura 42 - POV su Via Guiccioli prima dei filari trasversali percorrendo la strada da ovest (1.6 Km)


	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	74	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					



Figura 43 - POV su Via Guiccioli prima dei filari trasversali percorrendo la strada da ovest (1.6 Km)


L'area di intervento (punto rosso) risulta di difficile percezione, in quanto sul lato Est di via Sant'Alberto e su ambo i lati di via Romea sono presenti folte fasce di mitigazione stradale (linea verde chiaro) che impediscono la visuale verso il sito che ospita gli impianti.

Percorrendo via Guiccioli da Ovest, unico asse viario con orientamento trasversale nell'area, la percezione non varia, l'orizzonte infatti è interamente occupato da una folta vegetazione formata da opere di imboscamento recenti, impianti di arboricoltura e dalle fasce di mitigazione stradali di via Romea.

L'unico elemento che denota la presenza del Comparto è rappresentato dall'impianto di telefonia mobile esistente all'interno del comparto che si scorge al di sopra delle fronde.

Le linee elettriche aeree e la presenza a Sud-Est dell'area industriale e portuale di Ravenna rappresentano elementi di criticità e di disturbo, che influiscono negativamente sulle caratteristiche panoramiche dell'ambito.

I camini delle industrie e i tralicci delle linee elettriche interferiscono con la lettura di un paesaggio impostato sulla orizzontalità dei suoi elementi (dossi, argini fluviali e pineta) che nella successione dei colori ocra della campagna, verde della pineta e azzurro del cielo esprime la sua qualità fondatrice.

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	75	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

In sintesi, si può concludere che il nuovo impianto FV posto sui sedimi dei lotti di discarica terminati, e gli stessi diversi stralci di discarica, presenti all'interno del Comparto, non rappresentino un elemento di disturbo e che non influiscano in alcun modo sui caratteri morfologici e panoramici del contesto paesaggistico, in quanto interamente racchiusi all'interno di una schermatura protettiva verde impenetrabile alla vista.

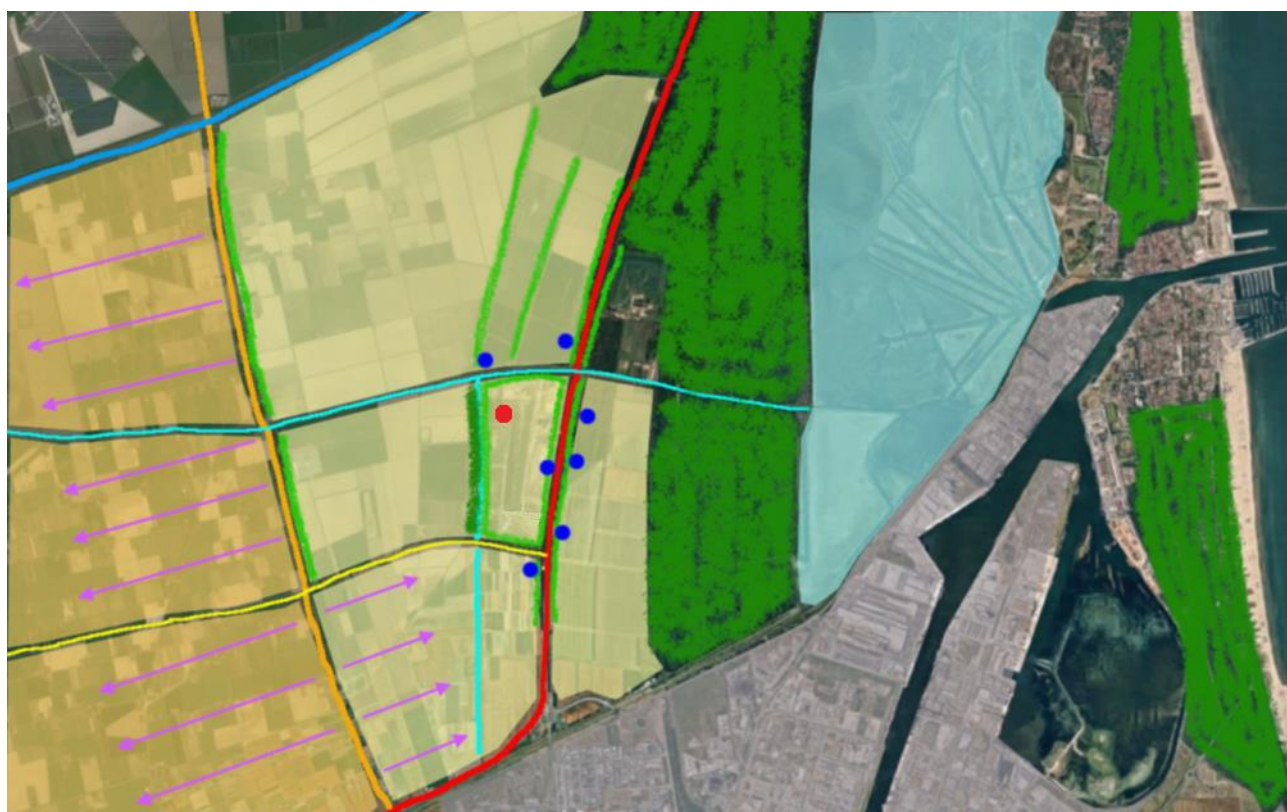




Figura 44 - Tavola di sintesi analitica

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	500107	-	01	76	77
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA					

7 PRINCIPALI TIPI DI MODIFICAZIONI E DI ALTERAZIONI

- **Modificazioni della compagine vegetale:** il progetto non interesserà alcun elemento della compagine vegetale. I filari e le fasce alberate che delimitano l'area di intervento sul lato Ovest, sul lato Nord e lato Est non verranno in alcun modo alterate.
- **Modificazione dell'assetto fondiario, agricolo e colturale:** le opere previste saranno contenute all'interno del perimetro di Comparto esistente, perciò non verranno modificate le caratteristiche dell'assetto fondiario e colturale esistente nel contesto territoriale.
- **Modificazione dello skyline naturale e antropico:** il nuovo impianto fotovoltaico che occuperà i corpi discarica 1-6 e corpo 4, si innalzerà della quota massima relativa all'altezza dei porta moduli FV e delle cabine di nuova realizzazione. Tale modificazione non sarà però percepibile dall'esterno del Comparto, in quanto cinto su tutti i lati da boschi di latifoglie di altezza superiore alla quota finale della discarica.
- **Alterazioni di caratteri estranei:** l'inserimento delle strutture di sostegno dei pannelli FV e delle relative cabine sono compatibili con la destinazione d'uso dell'area, come esplicitato dall'analisi degli strumenti urbanistici. Inoltre ai sensi della Normativa Regionale il sito è idoneo all'installazione dell'impianto in oggetto. Si precisa inoltre che il sito ospita un impianto di recupero del BioGas, con strutture fuori terra di pari impatto. Tali strutture impiantistiche sono state valutate in precedenti procedimenti autorizzativi (AIA).

	RELAZIONE PAESAGGIASTICA EX DPCM 12/12/2005				
	N° COMMESSA (JOB N°) 500107	ID DOC. (DOC. ID) -	REV. 01	N° FG. (SH. N.) 77	DI (LAST) 77
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DISCARICA DI RAVENNA KM 2,6 – RAVENNA				

8 CONCLUSIONI

In conclusione, avendo valutato l'inserimento del progetto all'interno della Pianificazione territoriale ed urbanistica, con i relativi piani di settore, si ritiene che il progetto non preveda opere che possano creare situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici, né interferenze con le connessioni naturalistiche presenti o previste dai piani paesaggistici vigenti. L'efficienza funzionale dei sistemi ecologici verrà quindi mantenuta.

Le opere non costituiranno degrado dei caratteri storico-culturali o visivi dell'area inserendosi in un comparto ben delimitato e provvisto di idonei elementi di mitigazione, senza comportare modificazioni sostanziali del contesto, ma limitandosi ad una riorganizzazione ed ad un potenziamento delle attività già svolte, inserendosi in un contesto consolidato e coerente con le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici comunali.